

COME NASCE LA FISICA UMANISTICA

di Vincenzo Troilo

Lo scopo della scienza è svelare il Puro Amore

Nei Veda ci sono chiaramente spiegati i due seguenti Principi fondamentali:

1. “Condensazione e Pervasività Successiva”
2. “Quintuplicazione”

che sono applicati ai sottoelencati Cinque Elementi Sottili primordiali chiamati Particelle Basilari o Quark e indicati con la lettera “Q” oppure, nei calcoli, con il simbolo “5PB”, essi sono:

Spazio (Etere o Akasa o Prana = Verità)

Aria (Apana = Rettiludine)

Fuoco (Vyana = Pace)

Acqua (Udana = Amore)

Terra (Samana = Non-Violenza)

Essi ci spiegano come il Principio Immanente e Trascendente Assoluto si riflette nei suddetti 5PB o Q, risultandone l’Essenza e la Sostanza Reale in ognuno; questa, nell’interpretazione esoterica, viene vista in ogni elemento e chiamato anche “Arcangelo di quell’Elemento”.

In tal modo l’atomo verrebbe in essere attraverso questi meccanismi, e sarebbe proprio la Pura Coscienza, Principio della Vita, che darebbe senso alla dinamicità della materia e quindi all’energia atomica mc^2 , di conseguenza darebbe un senso prettamente scientifico alla Filogenesi e quindi alla Embriologia del mondo animale (compreso i mammiferi), vegetale e minerale.

L’uomo psicofisico è l’incarnazione dei detti cinque Elementi e ne dovrebbe essere anche “padrone”.

Chi comprende (fa suo) il loro Principio si può svelare Essere lo stesso “Dio Incarnato” perché manipolatore dell’Essere Psicobiofisico, ossia di quell’Essere che è il Pro-Motore della Psiche Biologica nei tre regni: animale, vegetale e minerale, ed è la Fonte delle Cinque Leggi Biologiche Naturali scoperte dal dott. Hamer. I Veda dicono chiaramente che dall’UNO ASSOLUTO il Brahman, venne in essere il Principio Dualistico ma Bipolare dell’Uno, la cui bipolarità è: Mahat e Yatna.

Mahat significa: Intelligenza Cosmica, Mente Cosmica.

Yatna significa: Volontà, Sforzo, Energia,

perciò è dalla Volontà Intelligente del Principio Brahman (cioè il primum Movens¹) che si proiettarono il Nome e la Forma e, di conseguenza, lo Spazio come ente a priori al Movimento e Primo Elemento Sottile, ovvero Primo Quark, della filiera composta, di seguito, dagli altri quattro: Aria, Fuoco, Acqua, Terra.

Ogni elemento si suddivide poi in Cinque Parti (Quintuplicazione) ed entra nella composizione del corpo umano, e della materia in generale, come materia primordiale olomovimentata dalla Volontà, di cui si può vedere l’effetto nella traccia lasciata nel cervello, e negli organi collegati, tramite una normalissima TAC, con contrasto o senza, solo nello stesso istante in cui la psiche viene scossa da un forte trauma detto DHS.

Vediamo come l’Ing. Marco Todeschini, in base alla semplice constatazione sperimentale che la caratteristica della materia è quella di estendersi nelle tre dimensioni volumetriche (H, L, P), giunse alla conclusione che anche lo Spazio, avendo questa caratteristica, è una sostanza materiale semplice, fluida, della più complessa materia. Egli ha provato sperimentalmente e matematicamente che:

<<Lo Spazio, dal siderale all’atomico, non è Vuoto, ma è sostanziato di densità costante molto esile (9.10^{-20} della densità di H_2O). Questa unica sostanza di Spazio Fluido, di densità costante, poteva formare grani di materia di densità molto più elevata, dal fatto che in esso nascevano spontaneamente vortici inerziali che si costituivano come Centri Mossi, attorno a cui, per Efeito Magnus, si costituivano dei vortici minori che, oltre a ruotare su se stessi ruotavano anche intorno al proprio Centro Mosso; concepisce perciò, l’ultimo grano di materia come una Sfera di Spazio Fluido che ruota su se stessa ad una velocità superiore a quella della luce. La densità costante, esilissima, dello Spazio che costituisce la sfera, diventa tanto più elevata quanto maggiore è la sua velocità di rotazione rispetto allo Spazio circostante. L’atomo e le sue particelle sono, quindi, sfere costituite tutte di una medesima sostanza, cioè sfere di Spaziofluidodinamico che differiscono tra di loro solo per il diverso diametro e la differente velocità di rotazione.>>

La materia granulare è quindi un’apparenza, perché non è altro che spaziofluido in moto rotatorio rispetto allo spaziofluido dell’ambiente circostante, ovvero rispetto al Campo.

Rilevo, tra l’altro, che tale conclusione assomiglia moltissimo a quella “spaziale” onnipervadente dei Veda!

Nascono, pertanto, spontaneamente, alcune domande:

Chi o che cosa fa nascere i “vortici” di Spazio Fluido?

¹ Il primum Movens è il Signore, Colui che ci fa passare dalla potenzialità all’atto in ogni istante; perciò tutta la vita dipende da Lui!

COME e PERCHÉ tutto ciò avviene?

Le giuste risposte, se ci sono, si trovano sicuramente aldilà dell'apparente materia grossolana e dell'energia! A questi livelli la Fisica non ha più alcun potere, se non si riappropria dei Principi da cui essa stessa è nata, quelli esoterici, trascendenti e immanenti, della *Legge Eterna dell'Amore*, espressa anche attraverso la Metafisica, la Fisica Teorica nonché la Matematica. A questi livelli, infatti, la Fisica Teorica deve decidere di saltare il fosso finalmente, di armarsi di coraggio e affrontare i temi della Metafisica fondendoli nella fornace della logica intelligente e intuitiva, fondando un nuovo *Paradigma*, quello dell'Amore, del Puro Amore!

Il connubio perfetto di Fisica e Metafisica è negli stessi Veda, e i Principi suddetti ne sono la prova storica più evidente, perché alla base della stessa Metafisica e della Fisica c'è l'Amore, che si esprime attraverso la *Legge del Dharma (dovere naturale)* legata ad ogni esistenza umana e non umana, materiale e immateriale.

La totalità, in quanto Apparenza-Maya, esprime una possibilità del *Sé-Coscienza* trascendente la egoità mentale, ma la possibilità è una semplice irrealtà metafisica, poiché l'unica Realtà, anche come oggetto-ego, è sempre e comunque solo la *Coscienza-Sé*, il *Sé* o *Atman* che è il supremo *Parabrahman* incarnato; come dire che è la stessa aria esterna che si ritrova "imbottigliata" nell'involucro fisico.

I Veda affermano che *Tutto è Brahman*. L'oggetto esiste ma non è reale, perché la sua esistenza è in funzione di altro (la mente), ma la Conoscenza in quanto Coscienza Consapevole, esiste di per sé, quindi è reale, anzi, è LA Realtà. L'Assoluto Brahman è Immanente e Trascendente il fenomeno chiamato Universo. Dopo svariati studi e approfondimenti delle Scritture Induiste, in parallelo con la *Psicobiofisica* dello scienziato Ing. Marco Todeschini di Bergamo, ho potuto constatare che le antiche Scritture e lo scienziato parlano quasi la stessa lingua, nel senso che esprimono quasi sempre gli stessi concetti con parole diverse, nella dimensione fenomenica grossolana soggettiva e cosmica. Il Prof. Todeschini fa risalire la materia, e tutte le sue espressioni oggettive, ad una sostanza unica chiamata *Etere* o meglio *Spaziofluido*, reso dinamico per "intervento Divino", come del resto aveva ipotizzato anche il *Newton* quale origine del moto, ma nessuno aveva mai ipotizzato un intervento di Dio "in Persona", un Dio non esterno all'Universo, che si facesse continuamente Universo e divenisse, per Sua esplicita Volontà, i Molti, impulsandoli attraverso la Sua Natura di Puro Amore quale *Sé Incarnato*. Il Vedanta parla di materia primordiale che chiama *Prakriti* o *Akasa*, che non è lo Spaziofluido indicato dal Todeschini, bensì ne è l'origine, la base esoterica da cui promana lo stesso *Spaziofluido* considerato "grossolano" della *Spaziodinamica* di Todeschini, dopo due gradi di combinazioni, cioè dopo due livelli di *Quintuplicazione* e *Pervasività* dello Spazio a prioristico.

Pertanto, lo *Spaziodinamico* sarebbe il risultato della bi-quintuplicazione dei *Cinque Elementi* sottili che sono all'origine dell'Universo, i quali verrebbero riscontrati, poi, come le *Cinque Particelle Basilari (5PB)* o *Quark*, dello Spazio Primordiale a priori chiamato *Prespazio*, le quali o i quali, andrebbero a strutturare il *Messaggio Impulsivo Vorticoso* del *Prespazio*, evidenziato anche dal fisico David Bohm come *Potenziale Quantico "Q"* (in tal caso *Q non* indica i *Quark*). La differenza tra il *Prespazio* e lo *Spaziofluidodinamico* starebbe, quindi, non solo nel grado di combinazione delle *5PB* come detto, ma anche e soprattutto nella fenomenologia non-locale del *Prespazio*, rispetto a quella locale dello *Spaziofluidodinamico* o "Etere dinamico di Todeschini". In altre parole, mentre il *Prespazio* delle *5PB* sarebbe adimensionale e perciò atemporale perché, come vedremo, esso nascerebbe assieme al Nome e alla Forma, cioè istantaneamente, lo *Spaziodinamico* invece si evidenzerebbe al grado successivo dove sarebbe dimensionato nello spaziotempo, ovvero quando lo Spazio sarebbe in essere con una sua densità inerziale e di conseguenza quando qualsiasi funzione ad esso collegata non potrebbe che dipendere dal tempo ordinariamente da tutti conosciuto.

La fenomenologia non-locale del *Prespazio* è messa bene in evidenza dal cosiddetto *Paradosso EPR* (iniziali di Einstein, Podolsky e Rosen) e dall'Effetto Aharonov-Bohm, facilmente spiegabili con l'esistenza del cosiddetto *Campo del Punto Zero*, il più che reale Campo di Forze neutro Superenergetico (meglio chiamato *Campo Forma* dal Premio Nobel per la Fisica il dott. prof. *Wolfgang Pauli*) Immobile e Indeterminato, quindi senza dimensioni e senza tempo, nel senso che lo spazio-tempo sarebbe una parte ad esso Implicita, dove l'*Esistenza* sarebbe *Consapevole* e *Beata* di Sé Stessa in Sé Stessa.

Campo Forma che i Veda meglio definiscono come la Consapevolezza infinita che sottende la stessa *Mente Cosmica Mahat-Yatna (MY)*, più comunemente conosciuta come *Sat-Cit-Ananda*, *Essenza-Coscienza-Beatitudine* assolute e non duali.

I due Principi fondamentali dei Veda sono molto importanti per il ricercatore che si pone certe domande e non si accontenta solo di sapere che tutto è Brahman, ma desidera anche sperimentare COME ciò avvenga, attraverso quali meccanismi il riflesso dell'Assoluto è il sostrato di Tutto l'esistente, comprensione che viene facilitata dalla predisposizione del ricercatore alla Fisica, ma soprattutto alla Metafisica.

Cercherò di spiegare e dimostrare la non-reale apparenza del mondo oggettivo, che è solo una esplicazione della Verità-Realtà Eterna dello *Spirito-Sé*.

Se il ricercatore si sforzerà di capire e comprendere il fenomeno detto mondo esterno (per esterno intendo anche lo stesso corpo fisico sottile mentale e grossolano fisiologico), ovvero l'Ordine Esplicato, avrà sicuramente la possibilità di imbrigliare la sua Mente e, in piena coscienza, esperire il Trascendente dell'Ordine Implicato. L'Ordine Esplicato e quello Implicato sono polarità dell'Assoluto, non contrapposte ma inerenti alla sola Realtà che è Assoluta e senza attributi, i quali la posizionerebbero nella polarità relativa. Ciò vale per qualsiasi dualismo che si esplicita solo per mera apparenza proiettata dalla Mente per sua stessa costituzione naturale. Solo se si avrà esperienza del mondo oggettivo come fenomeno mutevole e incostante, cioè apparente-irreale, si potrà sperare di prevalere sulla mente con la tecnica della *discriminazione* e quindi con il conseguente *distacco*, diversamente ogni sforzo risulterà vano, perché prima o poi i sensi ritorneranno alla carica con più veemenza, prevaricando ogni cosa e ogni buon proposito.

Per meglio capire, per rendere più facile l'intendimento di quel fenomeno cosmico che i Testi Vedici chiamano anche *Isvara*, ossia *Brahman Saguna* (con attributi), immaginiamo di vedere l'Assoluto *Brahman*, cioè il *Parabrahman* o *Brahman Nirguna* o *Atman* o *Atma* (tutti Nomi che indicano sempre lo stesso Principio Assoluto e quindi senza attributi), come un reale Campo di Forze Neutro, o meglio un Campo Forma Immobile e Indeterminabile, cioè senza dimensioni e senza tempo, nel senso che lo spazio-tempo è una parte ad Esso implicita, dove l'Esistenza è *Consapevole* e *Beata* di *Sé Stessa in Sé-Stessa*.

In verità non esistono parole per l'INESprimibile, non si può definire l'Indefinibile, devo dunque accontentarmi delle parole e sperare che l'Intuito, al più presto, faccia il resto. Intanto, volendo formalizzare questi concetti, dico che l'Indefinibile e Inesprimibile Assoluto lo esprimo con il termine *INES*, sottintendendo con ciò il Suo *INES*primibile stato di Coscienza. Ad un certo momento (è forzata questa frase perché non è esplicito il tempo in *INES*) l'Assoluto *Brahman* ovvero *INES*, una sua particolare natura cioè l'Amore-Beatitudine, si esprime e viene in esistenza questo Universo all'interno di *INES* stesso, come una bolla d'aria che viene a galla ed appartiene alla stessa acqua ma con aggiunto l'Aria-Amore. Ma poiché non mi soddisfa dire una frase così banale, provo a dire meglio con un altro esempio. L'Assoluto, amandosi, si autoimpulsa con conseguente squilibrio e creazione spontanea di un vortice energetico. In altre parole, in *Sat* e *Cit* nasce una specie di fremito polarizzante vorticoso, il Campo si magnetizza (Dio è il Magnete Cosmico) esprimendosi come Polo di Sé-Stesso in Sé-Stesso, cioè Suo stesso *Riflesso* denominato *Brahman Saguna*, quello che tutti chiamano comunemente *Dio*, il quale è *Amore* in *Brahman Nirguna* o *Assoluto INES*, cioè l'*Esplicato* dell'*Implicato*. Il Grande Mistero, del tutto inspiegabile per la mente impura, sta nel fatto che, nonostante la Polarizzazione, il *Nirguna INES* resta identico a *Sé-Stesso*, immutato eppure *Riflesso* in *Sé-Stesso* come *Saguna* ovvero come il Trinitario-Trimurti *Isvara*. Del resto, l'Assoluto è tale proprio perché contiene *in-Sé* anche il Relativo; questa è la ragione per cui dal Relativo è impossibile sperimentare l'Assoluto, e solo il *Sé* può sperimentare il *Sé*! Son dunque vere le parole dell'aforisma vedico:

“Finché si è immersi nella Maya come si può
comprendere il Padrone della stessa Maya?”

Per averne una vaga idea, possiamo immaginare un fenomeno e dire che avviene come per il filo elettrico quando è attraversato dalla corrente: tutto intorno al filo si crea un ben noto campo elettromagnetico che ne riflette esattamente la forma. Il filo possiamo paragonarlo ad *INES-Brahman Nirguna*, il campo Elettromagnetico invece ad *Isvara-Brahman Saguna* e la corrente che attraversa il filo al *Puro Amore*. Al fenomeno elettrico suddetto si collega un altro fenomeno fisico che si evidenzia maggiormente se il filo è quello della Alta Tensione. Questo fenomeno è sonoro: un *ronzio*, che si sente tutt'intorno al filo quando in esso vi passa l'alta tensione, tanto più forte quanto più alto è il voltaggio. È un fenomeno sonoro caratteristico che indica la presenza di un campo elettrico di notevole intensità e potenza. Sappiamo che il magnetismo non è che apparenza di una *Forza Spirituale* spaziodinamica, e il *ronzio* è l'effetto sonoro del passaggio di tale immane *Forza Cosmica* detta *Amore*. Quando l'*Amore* polarizza *INES*, facendo venire in essere il Suo *Riflesso Isvara*, viene sempre accompagnato da un suono caratteristico naturale: l'*AUM*, la cui semplice forma fonetica è *OM*, come il *ronzio* che accompagna il passaggio dell'alta tensione-Amore nei fili elettrici. Questo fenomeno è convalidato da un semplice esperimento: se andate molto vicini ad un polo elettrico ed ascoltate con il vostro orecchio appoggiato ad esso, sentirete il suono primordiale della *OM*, che è lo stesso Suono Divino che si sente nella profondità del silenzio mentale. È dunque il *Verbo* di *INES*. Il *Brahman Saguna*, riflesso del *Nirguna INES*, ha in sé il *Triguna* in perfetto equilibrio prima della manifestazione del *Nome* e della *Forma*, il quale *Triguna* si esprime solo nello spazio e nel tempo e non nel *Prespazio*, quindi nello *Spaziofluidodinamico* o etere fisico e nel *Traspazio* (termini che vedremo più avanti). Infatti i Veda parlano delle “qualità” che assume il riflesso dell'Assoluto, cioè *Isvara*, subito dopo l'esplicazione del *Nome* e della *Forma* e le denomina come qualità *sattvica*, *rajasica* e *tamasica*, che però in *Isvara* sono sempre perfettamente in equilibrio. Grazie poi al disequilibrio del *Triguna*, *Isvara* si esprime, assieme ai *Cinque*

Elementi (5PB), come *Prespazio* prima e poi *Spaziodinamico*, in *Successione Continua*, mantenendo le caratteristiche atemporali nel *Prespazio (Mente Cosmica MY)* che poi vengono perse nella fase intermedia di *Traspazio (Mente Ordinaria Inconscia)* ed esplicate appieno nella fase di *Spazio o Spaziofluidodinamico Inerziale (Mente Ordinaria Conscia)*. Da *Isvara* la manifestazione si dispiega nelle sue molteplici combinazioni squilibrate del *Triguna* e nelle sue combinazioni sempre più concrete dei suoi basilari *Cinque Elementi (5PB)*: dal *Sottile (S) o Prespazio*, al *Grossolano-Non-Sensibile (GNS) o Traspazio* intermedio, fino al *Fluidico-Grossolano-Sensibile (FGS) finale o Spazio*, detto anche *Spaziodinamico*, dal quale si formano le particelle nucleari che sono gli stessi *5PB* esplicati per la strutturazione nucleare (i *Quark*), poi i nuclei atomici, gli elettroni, indi le molecole, le forme fisiche semplici e complesse tipo pluricellulare formale. Le nature di queste Qualità Primordiali *Triguniche*, intorno al mitico istante ciclico della manifestazione dell'Universo, sono le seguenti:

la qualità *Sattva*, dotata della direzionalità ascendente in prevalenza, di equilibrio in generale;

la *Rajas*, dotata della libera direzione orizzontale piana di espansione-determinazione;

la *Tamas*, dotata della sola direzione discendente di precipitazione-condensazione.

Le nature di queste Qualità si invertono durante il processo inverso alla coscienza, detto subconscio dell'Universo o introfusione del conscio, nel senso che *Tamas* e *Rajas* si ritirano in *Sattva* e restano in perfetto equilibrio nel *Principio Isvarico*, finché anch'esso si introfonde nell'Assoluto INES. Queste qualità, i *Guna*, sono sempre presenti in combinazioni diverse in tutti e Cinque gli Elementi Sottili (*5PB*); in ognuno di essi c'è una combinazione diversa del *Triguna* a partire dal manifesto *NF (Nome-Forma)*. Si può affermare che i *5PB*, e prima ancora lo stesso *NF*, sono la manifestazione qualitativa del *Triguna*, che si proietta con una *Successione Continua*, fino alla proiezione di *Mahat*: la *Mente Cosmica MY*, dalla quale si proiettano e si differenziano le "molti" e indeterminabili Menti individuali dei singoli enti. Il *Triguna* quando è in perfetto equilibrio, come il caso di *Isvara*, si chiama *Amore Puro*. Queste qualità sono riportate in tutte le dimensioni esistenziali: *Sottile (Prespazio)*, *GrossolanoNonSensibile (Traspazio)* e *FluidicoGrossolanoSensibile (Spazio)*. Ricapitolando in senso inverso, cioè dal grossolano all'Assoluto, si ha:

lo *Spazio* fluido inerziale
è contenuto nel *Traspazio*,
e questo nel *Prespazio*,
il quale è nel *Triguna*
che è compreso nella unità
dell'Essere qualificato *Isvara*,
il quale promana dall'archètipo
della *Forma* e del *Nome*,
ed è il riflesso dell'*Assoluto INES*,
il Puro, Onnipervadente e Assoluto Amore.

Il *Prespazio* appartiene dunque alla "dimensione" sottile spirituale e lo si può anche indicare come dimensione Trascendentale. Così da un lato si pone in evidenza la proiezione e trasposizione del Puro Amore, cioè il Principio Isvarico, in ogni ambito della manifestazione, e dall'altro si prospetta una effettiva, reale possibilità risolutiva del molteplice nell'unitario, cosa che avviene naturalmente con la coerente e più volte conclamata, evangelica *Purificazione del cuore-mente (Vangelo secondo Matteo 5, 8)*.

Vediamo adesso di chiarire meglio il significato metafisico e fisico che ha l'influsso del *Triguna* sulla natura sottile degli elementi a Livello Spaziodinamico, ma innanzitutto sull'ego quale espressione dello stesso *Triguna* nella fisica ordinaria Spaziofluidodinamica, come si è potuto constatare fin'ora con l'esposto. Prima di continuare è necessario ribadire che tutte le leggi della Scienza Fisica hanno una doppia valenza:

fisica e metafisica.

In altre parole, una formula, quale è per esempio quella inerziale di Newton a tutti nota, ha un significato sia *fisico*, evidente nel secondo membro con l'urto della materia, che *metafisico*, poco evidente come forza *F* applicata alla materia, nel primo membro. In tal caso il significato fisico è il prodotto *ma* (Principio Unifenomenico) mentre quello metafisico è la forza *F* che nasce come reazione psicologica al Principio Unifenomenico di Todeschini. Ogni formula, perciò, esprime sempre una manifestazione del sostrato spirituale-psichico, che in questo caso è la *Forza* che produce un'accelerazione della massa *m*, urto tra parti di materia a qualsiasi livello del Piano *FGS*.

All'origine c'è la *Forza Cosmica* spirituale, che si esprime sempre come *Impulso* diretto sulla *massa* elettronica, in tal caso del corpo fisico, ed *F* è una sensazione suscitata direttamente dal corpo *fisico* alla *psiche*, oppure l'*Impulso* coinvolge indirettamente il nostro corpo fisico, per esempio gli occhi e, pur essendo coinvolta una qualsiasi massa oggettiva esterna, provoca ugualmente un'accelerazione *a* della massa *m* dei

bastoncelli dei nostri occhi, che restano coinvolti istantaneamente, anche se come solo osservatore indiretto del fenomeno. Il fenomeno osservato ha in sé una certa durata di tempo t , ma il fatto stesso che noi l'osserviamo ne siamo coinvolti istantaneamente solo appena ne abbiamo coscienza, e il nostro tempo sarà una funzione del nostro tempo biologico², per cui il tempo trascorso per l'esplicazione del fenomeno può essere diverso dal tempo trascorso per osservare lo stesso fenomeno in simultanea e contemporaneamente ad un altro osservatore! Ciò non vuol dire "relatività di Einstein" ma solo "relatività soggettiva", in quanto coscienza del fenomeno osservato e reazione fisiologica, che può anche essere leggermente diversa nei due soggetti osservatori! Si può affermare allora che la Fisica è già anche Metafisica, basterebbe solo più intuito libero e si capirebbe meglio anche la stessa Fisica di Todeschini, di Bohm, di Tesla, di Einstein, ecc.

Fatta questa premessa, sarà più facile sperimentare intuitivamente l'influsso del *Triguna* sulla natura sottile degli elementi, ma innanzitutto sull'ego e_o , espressione dello stesso "Triguna TRG".

Abbiamo già accennato al significato del "senso dell'io": l'ego quale *spin* elettronico di ogni Forma. Il *Triguna* miscelato in diverse proporzioni si trova in ogni *spin* egoico. Due atomi di ferro, per riprendere lo stesso semplice esempio precedente, pur avendo in apparenza gli stessi *spin*, si differenziano nella combinazione *trigunica*, perciò si può dire che i loro *spin*, uguali come elemento ferroso, hanno due personalità (ego) diverse perché diverse sono le miscele di *Triguna*: la posizione del guna in uno può essere diversa dalla posizione dello stesso guna nell'altro atomo di ferro; è perciò importante il "posizionamento" delle Qualità Guniche che fa differire l'efficacia estrinseca dello stesso Elemento considerato.

A causa dunque del "posizionamento" dei guna, i due atomi dello stesso ferro si possono definire affini, ma certamente non uguali! In Biologia questa differenza di posizionamento dei guna dà luogo alle differenze tra gli stessi animali mammiferi non umani, tra gli stessi animali umani, e tra gli animali e gli umani.

L'affinità chimica dei due atomi di ferro li farà combinare e stare insieme, pur restando due *ego* diversi e quindi due atomi di ferro, nel senso che i due non diventano uno, ma restano sempre due atomi di ferro, anche se uniti nella stessa molecola nella quale si fisseranno in posizioni differenti col tempo, finché decadranno spontaneamente, naturalmente.

Pertanto si può affermare che non c'è errore nell'affermare che due atomi dello stesso elemento *Ferro* sono diversi, cioè hanno *spin diversi*, perché in effetti sono *diversi nel senso trigunico*, anche se appaiono uguali nel senso "grossolano" chimicofisicoelettronico.

Si è già visto che il *Triguna* è composto da tre FORZE: *Sattvica*, *Rajasica* e *Tamasica*, le quali si combinano con quelle Forze di Trasmissione del Campo Oscillante di spaziofluido del nucleo ANF secondo le tre direzioni ortogonali x , y e z , cioè secondo la scomposizione della *Forza Impulsiva* verticale alterna del nucleo ANF nelle tre forze F_x , F_y ed F_z del "Trivettore Universale" di Todeschini già visto in precedenza. Abbiamo già accennato che la *Forza Tamasica* è dotata della sola direzione discendente precipitazione condensazione, che va a combinarsi con la forza F_x alterna nell'equazione del Trivettore, che è la spiegazione fisica dell'equazione di Schrödinger. Le altre due *Forze Triguniche*, la *Sattvica* e la *Rajasica*, vanno a combinarsi rispettivamente: quella *Sattvica*, dotata della sola direzione ascendente, con la forza F_z , mentre la *Rajasica*, dotata solo della direzione orizzontale, con la forza F_y , sempre del Trivettore Universale di Todeschini. Ciò è possibile perché l'onda non è una *cosa astratta* ma è il movimento ondoso di *FGS* del campo ANF sottoposto ad Effetto Magnus, come dimostrato esaustivamente dal Todeschini per il Campo Atomico, da me equiparato al Campo Mentale. Anche l'onda elettronica egoica, lo *spin* egoico, ovvero l'ego, non è astratto, anzi è solidissimo in quanto *nous* delle *Forme*.

Veniamo adesso al discorso, molto più interessante, dell'assimilazione dei *Tre Guna* o *Triguna* alle qualità naturali di precipitazione-dissoluzione della materia. Tutta la materia è radioattiva, è più o meno radioattiva, perché predisposta naturalmente alla precipitazione dissolutiva. Questo Universo, che constatiamo in apparente espansione, segue sempre e solamente le cicliche fasi di creazione → dissoluzione successive, nel senso già spiegato dei Cicli Cosmici. Prima o poi questo Universo, con un processo di dissoluzione, ritornerà alla sua origine (Principio Isvarico) da cui è promanato, si dissolverà come il fiume si dissolve nell'Oceano da cui proviene. Dove c'è una Manifestazione/Creazione lì c'è anche una inversa Dissoluzione; dove c'è Nascita c'è anche Morte, è l'eterna Legge della Vita in tutto l'Universo, quello conosciuto, conoscibile e, crediamo, quello ancora sconosciuto. La scienza ci dice che quando una sostanza radioattiva, nella emissione dei corpuscoli radioattivi viene attraversato da un Campo Magnetico (oppure, se

² Per un corpo in "buona salute" corrisponde ad $\frac{1}{16}$ di secondo.

i corpuscoli di una sostanza radioattiva attraversano un Campo Magnetico), succede che le particelle corpuscolari emesse sono sempre solo TRE, chiamate α , β e γ .

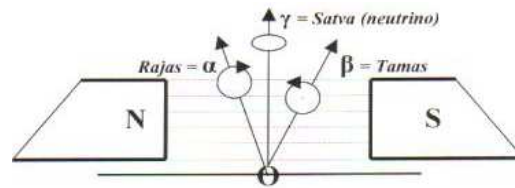


Fig. 2 Campo magnetico e particelle rototraslanti

Le particelle α , nell'attraversare il suddetto Campo Magnetico, deviano verso sinistra; mentre le particelle β deviano verso destra; infine le particelle γ seguono una traiettoria rettilinea senza deviare né a sinistra né a destra. Vediamolo graficamente con un Campo Magnetico creato tra i poli N-S di una calamita attraversati dalle suddette particelle, attraverso la Fig. 2 tratta dalla *Psicobiofisica* di Todeschini pag. 98, dove si vedono partire dal centro O le particelle α , β e γ , le quali essendo sfere che ruotano in un certo senso succede che le particelle α e β , poiché ruotano in sensi opposti e traslano il campo magnetico in direzione normale al loro stesso asse polare, per Effetto Magnus sono assoggettate a forze che le fanno deviare in senso opposto: α a sinistra e β a destra; la traslazione perfettamente normale al campo magnetico è il caso più che altro teorico, serve per meglio studiare e far capire il noto Effetto Magnus ad esso collegato, ma la realtà è diversa nel senso che l'angolo polare d'inclinazione delle particelle α e β rispetto al campo magnetico di solito non è di 90° , bensì le dette particelle traslano il campo in direzione non normale ma variamente inclinate di un angolo che va da poco più di 0° a 90° , diversamente da come indicato in esame.

Cosa comporta questo fatto? Comporta che α e β , pur deviando rispettivamente a sinistra e a destra, non saranno perfettamente complanari tra loro, come succede nel caso teorico in esame, dove l'angolo considerato è quello, appunto, teorico di 90° . Questo fatto non è cosa da poco, perché vuole dire che α e β non sono perfettamente uguali, pur essendo la loro somma perfettamente uguale al valore di γ , poi perché ciò è più conforme ai valori intelligibili connessi al *Triguna*, nel senso che la particella α -Rajas si proietta liberamente nel piano orizzontale dell'esistenza, mentre la β -Tamas si proietta solo in direzione verticale discendente (*precipitazione-condensazione*), per cui non potrà mai trovarsi sullo stesso piano di α -Rajas, tanto meno su quello solo ascendente della già detta γ -Sattva. Invece le particelle γ , poiché ruotano in un senso e traslano il campo magnetico in direzione del loro stesso asse polare, non sono assoggettate all'Effetto Magnus, quindi mantengono la loro traiettoria rettilinea di partenza, per questa ragione sembrano NON caricate elettricamente e ritenute neutre, e perciò chiamate anche *neutrini*!

Tale fenomeno avviene anche per il corpo psicofisico umano, invero avviene in tutti i regni della natura, in tutto il sistema oggettivo esistente. Il *senso dell'io*, cioè l'*ego operativo* e_o , è assoggettato alle qualità *triguniche* che, col tempo, tendono a degradare assieme al corpo psicofisico. Lo *spin* pertanto è sicuramente assimilabile all'onda corpuscolare radioattiva di FGS, e le qualità α , β e γ possono essere così assimilate:

γ al *guna Sattva*,
 α al *guna Rajas*,
 β al *guna Tamas*.

Il Campo Magnetico è quello umano, ben conosciuto e misurabile con un rivelatore idoneo: per esempio con una *Camera di Kirlian* o con altri più sofisticati e moderni mezzi che la tecnologia oggi mette a disposizione. Senza dilungarmi troppo si può affermare che l'equazione della coincidenza casuale onda-corpuscolo trovata da *Schrödinger*, ma confutata da Todeschini, è l'espressione formale matematica dello *spin* elettronico di ogni forma, è l'*ego* della *Forma*, pertanto si può ipotizzare che il *Triguna* è anche il noto *tripolo* α , β e γ , il quale potrebbe essere battezzato *Trisula*: parola sanscrita indicante il *Tridente di Shiva*, esoterico e ricco di simboli e di energia libera, conosciuto di più nell'ambito della Scienza Vedica.

Ho già accennato ai concetti dell'onda dello *spin* egoico e_o , sapere che il *Triguna* è lo stesso *Trisula* significa rendersi conto anche scientificamente che tutte le qualità primordiali non sono solo intelligibili ma anche sensibili e concrete, quasi *palpabili*. Questo fatto ci rende più facilmente consapevoli che le leggi spirituali che i Veda affermano a gran voce: “*Si diventa ciò che si pensa*” e “*Il pensiero è creatore di tutti i mondi*”, sono leggi effettive e non fantasie religiose, sono verità verificabili da chiunque in grado di discriminare, perciò devono intuitivamente essere verità anche tutte le altre affermazioni vediche, anche se oggi possono sembrare assurde e impossibili, inattuabili e utopiche come il *Discorso della Montagna* di Gesù Cristo, ma ciò è solo dovuto alla nostra reiterata ignoranza che, come palla al piede, ci trascina dietro da una incarnazione all'altra dall'inizio del tempo. Possono esserci *buoni* e *cattivi* pensieri, ma entrambi sono sempre luce riflessa della Ragione o *Sé* che, rispettivamente, si rivestono *di meno* o *di più* dei *sentimenti* che

continuamente svolazzano nello spazio mentale. Del resto, quando viene illuminata una stanza buia, dove si nasconderebbe il buio? Il buio è solamente assenza di Luce, in verità il buio è inesistente, esiste solo la Luce e i suoi vari apparenti filtri mentali (*vasana*) che La rendono più o meno evidente, quella stessa che, nella mia intuizione sui *Cinque Elementi*, fa coincidere l'*Informatore Messaggero*, che nelle Scritture vediche è il *Nome N* di *Brahman*, cioè il *Brahmanda*, con il Puro Amore che è la *Luce delle luci*.

La Materia di questo Universo, in sostanza e in essenza, non è altro che l'*Informazione di informazioni*, diretta al solo ed unico Soggetto in grado di discriminarla e di assimilarla nella sua immane pienezza: l'Essere Umano. Se egli recepisce questa *Informazione*, anche nascosta nel profondo del suo cuore oltre che nella materia cosiddetta inerte, la comprende ed assimila, essa si svela e gli svela non solo la Realtà di questo Universo, ma anche e soprattutto la cosa più bella, impensabile, inimmaginabile che ci sia, cioè che l'Universo è il *Sé Cosmico*, la Coscienza Universale, ed è coincidente con il *Sé incarnato*, il *Sé* stesso quale essere umano, basterebbe solo che egli si svegliasse dalla sua tamasica sonnolenza e abbandonasse la sua rajasica egoviolenza. Una volta ben stabilita la convinzione che tutte le esperienze derivanti dai sensi sono solo fenomeni, quindi che sono mutabili, la Mente cesserà di esercitare un ruolo di distrazione e giacerà priva di forze in attesa di ordini dall'Intelletto discriminante. Tentare di imbrigliare la Mente senza l'aiuto della discriminazione e senza rendersi conto della mutabilità delle cose materiali, quindi senza l'esperienza diretta di questa *irrealtà* che ci circonda, è come tentar di svuotare l'oceano con un filo d'erba per travasarlo in un buco sulla spiaggia: una inutile e ridicola follia di agostiniana memoria!

In questo studio metterò in evidenza la combinazione dei Cinque Elementi *5PB* e del Triguna *TRG* nei calcoli e come riflessione di sintesi. È chiaro che il *Nome* e la *Forma* sono nient'altro che l'**Amore** (*Volontà + Intelligenza*) che si attualizza condensandosi come Esistente Cosmico. Sono dunque lecite le proposizioni:

$$AMORE \equiv NOME + FORMA$$

dove il simbolo "≡" vuol dire *coincidente* ossia identico, e sta a significare che *Amore* non è semplicemente uguale ma è più che uguale, è identico al *Nome* ed alla *Forma*, ovvero è lo stesso *Amore* in veste apparente di *Nome* e *Forma*. Se potessimo sottrarre da Amore il Nome e la Forma, cioè lo stesso Amore, resterebbe sempre il neutro e iniziale Campo di Forze *Sat-Cit-Ananda*, cioè resterebbe sempre lo stesso Puro Amore. Possiamo allora sviluppare tale proposizione ipotetica con altre logicamente conseguenti:

$$Amore - Nome - Forma \equiv Zero Metafisico$$

$$Zero Metafisico \equiv Assoluto \equiv INES \equiv AUM \equiv OM$$

che in proposizione più sintetica:

$$Amore - Nome - Forma \equiv 0$$

oppure solo con le rispettive iniziali:

$$A - N - F \equiv 0$$

ma sottrarre da un insieme delle quantità nominali vuol dire lasciare invariato il contenuto, invece moltiplicarle ne aumenta l'intensità e quindi la potenza esplicativa, cioè la capacità espressiva secondo il *Principio di Corrispondenza del Nome con la Sostanza*, a livello sottile e psicologico, quindi a livello energetico-psichico; parliamo del *Principio Creativo Proiettivo della Mente Cosmica* che si intravede anche in *Genesis*, nella Bibbia. Possiamo allora scrivere la suddetta equazione nominale nella forma più esplicativa secondo il significato esoterico di *Genesis 1, 28*: moltiplicativo-proiettivo, ovvero "creativo", inoltre invece di usare il simbolo *coincidente*, per semplicità useremo quello più comune (=) di *uguale*:

$$A \times N \times F = 0 = OM = A \times U \times M$$

e più sinteticamente:

$$A \times N \times F = A \times U \times M = OM$$

il che sta a significare che dall'Infinito sottraendo Infinito resta sempre lo stesso Infinito; dall'Amore sottraendo Amore resta sempre Amore; dall'Amore sottraendo Nome e Forma resta l'AUM, il quale è il Nome e la Forma dell'Amore. L'INES, polarizzandosi, promana naturalmente un suono creativo: AUM od OM, da cui promana il Nome quindi la Forma. Si può anche dire che dalla condensazione dell'AUM viene in essere la natura del Nome e della Forma e scrivere:

$$ANF = AUM$$

la quale può essere scritta anche con i simboli della *direzione proiettiva* dell'attuale Sfera Cosmica in Essere, come *Progressione Continua Ciclica*, e in tal caso la semplice equazione suddetta diventa un'*Equazione Sistemica Composita* da me chiamata *Equazione Armonica*, indicata verticalmente e orizzontalmente (la loro combinazione forma una CROCE [+], simbolo dell'annullamento dell'ego "e") dove un sistema invariante procede dall'*Uno Isvarico*, cioè da [1], ai vari *Molti* relativi e INDeterminabili, cioè a [ind]:

$$\begin{array}{c}
 \uparrow \\
 [1] \quad A = A \\
 \downarrow \\
 N = U \\
 \downarrow \\
 F = M \quad [ind]
 \end{array}
 =
 \begin{array}{c}
 \leftarrow \\
 [1] \quad ANF = AUM \quad [ind] \\
 \rightarrow
 \end{array}$$

La lettera A di Amore in ANF nell'Equazione Armonica orizzontale e verticale, (riprendiamo l'orizzontale per semplicità)

$$\begin{array}{c}
 \leftarrow \\
 [1] \quad ANF = AUM \quad [ind] \\
 \rightarrow
 \end{array}$$

si condensa e si fonde prima nella lettera N, cioè nel Nome della esistenza, quindi nella lettera F cioè nella Forma dell'esistenza, la vera e propria condensazione dell'Amore, la più concreta e significativa.

La stessa cosa avviene con la lettera A in AUM nella stessa suddetta Equazione, quale formalizzazione del canto dell'Omikara: in esso la lettera A di AUM si fonde nella lettera U, assimilando il suono risultante al suono della lettera O che si chiude alla fine con la sua massima condensazione nel suono finale della lettera M, in tal modo l'AUM si sente come OM; è allora lecito dedurre che ANF è la stessa AUM od OM condensata. La condensazione massima e finale di M si risolve nella stessa lettera A da cui è promanata inizialmente. Similmente avviene per l'Universo venuto in esistenza dall'Amore A e, alla fine di ogni ciclo, allo stesso Amore A fa ritorno. Se all'inizio (per modo di dire perché non c'è inizio) era Amore e alla fine sarà Amore, Alfa e Omega dell'Apocalisse ad esempio, è logico dedurre che anche nel tragitto tra i due estremi che stiamo vivendo, è sempre Amore nei suoi indeterminabili stati di coscienza, che vanno dal Puro Amore all'egoismo e_o , così denso e pesante da influire sulla rotazione della sfera gravitazionale!

La Totalità, cioè Tutto, è Amore: all'inizio, in mezzo e alla fine della stessa Totalità Cosmica; per convincersene basta "pulire" gli occhiali attraverso cui siamo abituati a guardarci intorno e dentro, elevando il nostro ordinario stato di coscienza dell'esperienza quotidiana, che sia da professore e scienziato o da semplice operaio con una cultura media. La Scienza è unita intimamente ai nostri stati di coscienza, anche se ciò non è molto evidente ai più, perché prevale il preconcetto dogmatico anche nel campo scientifico, non solo in quello religioso. La Progressione Continua del Ciclo Cosmico è dunque la seguente:

Livello 1 = ANF (Amore per Nome per Forma)

Livello 2 = TRG (Triguna)

Livello 3 = SpS (Spazio Sottile o Prana)

Livello 4 = ArS (Aria Sottile)

Livello 5 = FuS (Fuoco Sottile)

Livello 6 = AcS (Acqua Sottile)

Livello 7 = TeS (Terra Sottile)

► I quali formeranno poi i Cinque Quark che andranno a concretizzare il Nucleo Atomico.

Il Quark Prana o Spazio Sottile, nella Spaziodinamica è l'Impulso Ft che trascina gli altri quattro Elementi-Quark che vanno a costituire il nucleo atomico, come vedremo meglio più avanti, mentre negli esseri umani si trova posizionato nella testa come Impulso dell'Amore (A)⁻¹, A elevato alla potenza negativa del tempo -t.

Quando il Prana scende lungo il corpo prende il nome di Aprana mentre quando si posiziona al centro del corpo, nell'ombelico, viene chiamato Samana e provvede all'assimilazione del nutrimento e alla equa distribuzione energetica in tutto il corpo; quando invece si diffonde in tutto il corpo e provvede alla regione centrale del cuore e a tutta la struttura del fisico sottile, prende il nome di Vyana; allorché il flusso del Prana diviene ascendente e risale verso la testa, prende il nome di Udana che è il flusso con il quale lo spirito vitale abbandona il corpo al momento della morte fisica, oppure mediante il quale si eleva nella concentrazione profonda verso i piani a lunghezze d'onda superiori, lunghezze enormi, crescenti, profondissime ed altissime le onde collegate. I Cinque Elementi Sottili sono le Cinque Particelle Basilari 5PB che strutturano l'unità Energetica Cosmica chiamata Prespazio. Allo stesso modo e tramite lo stesso Principio di Pervasività Successiva dell'antecedente nel susseguente, vengono in esistenza, per condensazione progressiva continua, tutti gli Elementi nei rispettivi piani esistenziali:

PIANI ESISTENZIALI NATURALI

- | |
|---|
| PIANO A) Elementi Sottili (S) = <u>PRESPAZIO</u> |
| PIANO B) Elementi Grossolani Non Sensibili (GNS) = <u>TRASPAZIO</u> |
| PIANO C) Elementi Fluidi Grossolani Sensibili (FGS) = <u>SPAZIO</u> |

tutti sempre nel seguente rigoroso ordine:

$$\text{SPAZIO} \rightarrow \text{ARIA} \rightarrow \text{FUOCO} \rightarrow \text{ACQUA} \rightarrow \text{TERRA}$$

i quali corrispondono, in questo stato sottile, rispettivamente alle nature intrinseche adimensionali e atemporal, che verranno poi esplicate come spazio e tempo successivamente, al livello GNS prima, e al livello FGS poi come Spaziodinamico:

- a) Spazialità, nella cui natura sono comprese tutte le nature susseguenti e antecedenti: (*SPAZIO*).
 b) Aeroformità, o stato Gassoso, nella cui natura sono comprese tutte le nature susseguenti e antecedenti: (*ARIA*).
 c) Igneità, o stato Igneo, nella cui natura sono comprese tutte le nature susseguenti e antecedenti: (*FUOCO*).
 d) Liquidità, o stato Liquido, nella cui natura sono comprese tutte le nature susseguenti e antecedenti: (*ACQUA*).
 e) Solidità, o stato Solido finale, nella cui natura sono comprese solo tutte le nature antecedenti: (*TERRA*).

Ciò significa che la natura di ogni Elemento, a tutti e tre i livelli, ha tutte le caratteristiche delle nature degli Elementi che lo precedono e lo seguono. In altre parole, ogni Elemento è la olografia della Totalità, la quale olografia, a livello sottile è adimensionale e atemporale, quindi opera in modo non-locale cioè istantaneamente, diversamente dal livello GNS e FGS dove vengono assunte (prima nel piano GNS), ed esplicate (poi nel piano FGS), le caratteristiche oggettive dello spazio-tempo, e dove ogni azione si esplica in funzione del tempo lineare e dello spazio dimensionale.

Vediamo le *5PB* del Prespazio e sottili:

PIANO A): Elementi Sottili $(S) = \text{PRESPAZIO}$

- nella natura dell'elemento *Spazio Sottile*, che chiamiamo d'ora in poi $Spazio_S$ e come particella la chiamiamo SpS , c'è la sola natura di *ANF* condensato;
- nella natura dell'elemento *Aria Sottile*, che chiamiamo d'ora in poi $Aria_S$ e come particella la chiamiamo ArS , c'è la sola natura di $Spazio_S$ condensato, cioè $ANF+SpS$;
- nella natura dell'elemento *Fuoco Sottile*, che chiamiamo d'ora in poi $Fuoco_S$ e come particella la chiamiamo FuS , c'è la natura di $Aria_S + Spazio_S$ condensati, cioè $ANF+SpS+ArS$;
- nella natura dell'elemento *Acqua Sottile*, che chiamiamo d'ora in poi $Acqua_S$ e come particella la chiamiamo AcS , c'è la natura di $Fuoco_S+Aria_S+Spazio_S$ condensati, cioè $ANF+SpS+ArS+FuS$;
- nella natura dell'elemento *Terra Sottile*, che chiamiamo d'ora in poi $Terra_S$ e come particella la chiamiamo TeS , c'è la natura di $Acqua_S+Fuoco_S+Aria_S+Spazio_S$ condensati, cioè tutte le parti di:
 $ANF + SpS + ArS + FuS + AcS$.

Trasformando in proposizioni sintetiche, abbiamo:

$Spazio_S = AUM$ cioè: $SpS = ANF$

$Aria_S = Spazio_S$ cioè: $ArS = ANF+SpS$

$Fuoco_S = Aria_S+Spazio_S$ cioè: $FuS = ANF+SpS+ArS$

$Acqua_S = Fuoco_S+Aria_S+Spazio_S$ cioè: $AcS = ANF+SpS+ArS+FuS$

$Terra_S = Acqua_S+Fuoco_S+Aria_S+Spazio_S$ cioè:

$TeS = ANF+SpS+ArS+FuS+AcS$,

che sono le successive condensazioni che esprimono le diverse qualità, cioè i successivi piani esistenziali, e quindi nature esistenziali. In fondo, nell'essenza delle cose, è evidente che c'è la *OM* od *AUM*, cioè lo stesso Brahman, il riflesso dell'Assoluto INES, la vera natura del Totale, l'unica "vera qualità" in tutte le suddette proposizioni. Vediamo meglio queste qualità che ogni Elemento Sottile o Particella Basilare (*PB*) contiene:

5. l'elemento sottile $TERRA_S$ (TeS) ha cinque qualità, il massimo, ed è perciò il più "grossolano dei sottili", ricordando però la caratteristica olografica di tutte le Particelle Basilarie (*5PB*). Oltre alla sua particolare caratteristica che è l'*odore*, TeS ha anche le altre: *sapore*, *visibilità*, *tangibilità* e *suono*.

Questo fatto sembra contraddire la Psicobiofisica di Marco Todeschini ma in effetti, ragionando bene, la avvalora ulteriormente, vediamo come: le cinque sensazioni principali sono non solo soggettive e *in*, ossia come operatori spirituali-psichici dello spazio mentale, ma anche oggettive ed *out* agli esseri, ossia come operatori materiali oggettivi in sintonia con quelli psichici. La corrente elettronica di $S=ma$, *out*, (dove S è l'apparente forza che genera ciascuna sensazione, m è la massa elettronica che investe gli organi sensori, ed a la sua decelerazione), tale corrente elettronica può suscitare nella psiche le sensazioni *in* perché esse sono anche qualità sottili della stessa massa oggettiva elettronica *out*, la quale emette le onde elettromagnetiche eccitanti le invisibili sensazioni della psiche o mente; ciò è possibile perché vale anche nel particolare l'Immanenza di ciò che è Universale, nel senso che il Sé Universale è lo stesso Sé Incarnato, quindi come il Sé Cosmico svela il Sé Soggettivo Incarnato, così le Qualità Oggettive Immanenti svelano le Sensazioni Soggettive site già nella Mente o Psiche subconscia e conscia; come dire che solamente il Sé Cosmico può svelare il Sé Incarnato, pur restando la Mente Ordinaria incapace della Sintesi Cosmica, che è prerogativa

della sola Intuizione del Sé Incarnato;

4. l'elemento sottile $ACQUA_S$ (AcS) ne ha quattro: il *sapore*, che è la sua particolare caratteristica, la *visibilità*, la *tangibilità* e il *suono*, perciò è più sottile dell'elemento *terra*;

3. l'elemento sottile $FUOCO_S$ (FuS) ne ha tre: la *visibilità*, che è la sua particolare caratteristica, la *tangibilità* e il *suono*, quindi è più sottile dell'elemento *acqua*;

2. l'elemento sottile $ARIA_S$ (ArS) ne ha due: la *tangibilità*, che è la sua particolare caratteristica, in più dotata della qualità *suono* e perciò è più sottile dell'elemento *fuoco*;

1. l'elemento sottile $SPAZIO_S$ (SpS) ha una sola qualità che è anche la sua particolare caratteristica: il *suono*, quindi è più sottile dell'elemento *aria*; è il più sottile di tutti gli elementi.

Ricapitolando le Qualità degli Elementi Sottili dal più "pesante" al più "leggero" sono:

5. $TERRA_S$ (TeS) ne ha 5 che sono:

odore+sapore+visibilità+tangibilità+suono;

4. $ACQUA_S$ (AcS) ne ha 4 che sono:

sapore+visibilità+tangibilità+suono;

3. $FUOCO_S$ (FuS) ne ha 3 che sono:

visibilità+tangibilità+suono;

2. $ARIA_S$ (ArS) ne ha 2 che sono:

tangibilità+suono;

1. $SPAZIO_S$ (SpS) ne ha 1 che è:

suono.

Ebbene, l' AUM , cioè DIO , è ancora più sottile dello $SPAZIO$ e quindi è Onnipervadente nel vero senso della parola, perché pervade anche il sottilissimo Spazio Sottile e qualsiasi altra cosa in essere; la Sua Natura trascende le scienze matematiche e linguistiche.

Ciò che segue è solo un tentativo di ordinamento matematico delle principali Leggi della Fisica e della Metafisica, basi imprescindibili per una seria analisi della Spiritualità, perché non si può dire di aver compreso un fenomeno se prima non si vede ben chiaramente il suo meccanismo e tutte le Leggi che lo sostengono e lo sostengono, sia quelle Fisiche che quelle Spirituali Psiciche.

Dopo la condensazione-pervazione dei cinque Elementi Sottili è necessario capire i Veda quando parlano di un sottile Meccanismo di Successione Continua, esplicito a tutti i livelli della materia e chiamato dagli stessi Veda Quintuplicazione, che è quel Pricipio che, abbinato alla Progressione della Pervasività Successiva Continua, permette di capire il meccanismo intrinseco di olomovimento prespaziale che, dal Prespazio sottile si proietta fino al Fluido Grossolano Sensibile Spazidinamico, con la sola differenza, a questo ultimo livello, dello spaziotempo in essere, come vedremo meglio avanti nel discorso.

Ribadisco ancora una volta, perché molto importante per lo sviluppo matematico dei concetti, che bisogna tenere sempre presente il Principio di Creatività di *Genesi 1, 28* così da me interpretato:

Tutti i Cinque Elementi, pur Sommandosi oppure

Sottraendosi nel Particolare, si Moltiplicano

tra loro nella Sintesi, in sequenza e secondo la

Pervasività Successiva, sia come Elementi S, GNS

e FGS e sia come Totalità ANF e quindi come

Nome N e Forma F cioè come NF.

Dunque $N+F$ del Particolare diviene nella Sintesi Universale $N \times F$ ovvero NF , pertanto le proposizioni:

$$A - N - F = A + U + M;$$

$$N + F$$

rappresentano il Fenomeno a Livello Locale Particolare, cioè riferito alla capacità della Mente Ordinaria che può solo analizzare i particolari e non la Sintesi, mentre nella Sintesi Universale quindi Non Locale, cioè nel Sé Incarnato in noi e nell'Universo Immanente, si ha non più una Sommatoria Algebrica ma una Moltiplicazione Fattoriale della Successione sia degli Elementi, in senso rotatorio ripetitivo del ciclo dei 5PB e di ANF; lo stesso dicasi dell' AUM e NF :

$$A \times N \times F = A \times U \times M$$

$$N \times F$$

le quali vengono indicate più semplicemente:

$$ANF = AUM$$

$$NF$$

Lo stesso concetto viene espresso anche per gli Elementi GNS , ma vale per tutti i Piani S , GNS e FGS .

Ogni Elemento_S dei cinque Elementi Sottili si suddivide in cinque parti, da qui il nome di Quintuplicazione. Esattamente avviene che ogni Elemento_S si suddivide in due parti perfettamente uguali tra loro; per nostra comodità di esposizione chiamiamo:

$$Parte A = \frac{1}{2} \text{Elemento}_S \quad Parte B = \frac{1}{2} \text{Elemento}_S$$

per cui la loro somma ricompono l'Elemento, cioè:

$$Parte A + Parte B = \left(\frac{1}{2} \text{Elemento}_S \right) \times 2 = \text{Elemento}_S$$

La Parte A resta invariata, e per mia comodità la chiamo:

$$Parte A = A\text{Elemento}_S$$

La Parte B viene ulteriormente suddivisa in quattro parti uguali e per mia comodità la chiamo:

$$Parte B = B\text{Elemento}_S$$

Il totale delle parti dell'Elemento_S diventa pertanto:

$$(Parte A = A\text{Elemento}_S = 1) + (Parte B = B\text{Elemento}_S = 4)$$

Volendo vedere l'Elemento_S Terra, avremo dunque:

$$\boxed{Terra_S = Parte A + Parte B = 1/2 Terra_S + 1/2 Terra_S = ATerra_S + BTerra_S}$$

avendo indicato:

$$ATerra_S = Parte A = 1/2 Terra_S$$

$$BTerra_S = Parte B = 1/2 Terra_S$$

la quale Parte B, divisa ulteriormente in 4 parti, diviene:

$$BTerra_S = Parte B = 1/2 Terra_S : 4 = (1/2 \times 1/4) Terra_S = 1/8 Terra_S = (1/4 BTerra_S) \times 4$$

Vediamo tutti gli Elementi_S come si presentano dopo la quintuplicazione. Poiché la Parte B è divisa in quattro parti uguali possiamo anche scrivere:

$$Spazio_S = ASpazio_S + (1/4 BSpazio_S) \times 4$$

$$Aria_S = AAria_S + (1/4 BAria_S) \times 4$$

$$Fuoco_S = AFuoco_S + (1/4 BFuoco_S) \times 4$$

$$Acqua_S = AAqua_S + (1/4 BAcqua_S) \times 4$$

$$Terra_S = ATerra_S + (1/4 BTerra_S) \times 4$$

Gli Elementi_{GNS} successivi agli Elementi_S vengono all'esistenza attraverso il seguente meccanismo:

Ogni "Parte A" di ogni Elemento_S, si aggrega con i quarti delle "Parti B" di ciascun Elemento_S.

In altre parole, i quarti di Parti B si aggregano, 1/4 alla volta, con le Parti A degli Elementi_S. L'esempio spiega meglio delle parole, prendiamo l'Elemento_S di nome Spazio_S: la sua metà ASpazio_S si aggrega con i quattro "quarti" delle metà degli altri Elementi_S (Parti B), formando l'Elemento_{GNS} chiamato Spazio_{GNS}:

$$Spazio_{GNS} = 1/2 Spazio_S + 1/8 (Aria_S + Fuoco_S + Acqua_S + Terra_S)$$

che può essere scritta coi termini troncati delle particelle:

$$Sp_{GNS} = 1/2 SpS + 1/8 (ArS + FuS + AcS + TeS)$$

e sinteticamente in forma di successione moltiplicativa:

$$Sp_{GNS} = 1/2 SpS + 1/8 (ArS \times FuS \times AcS \times TeS)$$

È noto che la successione moltiplicativa è chiamata fattoriale:

$5PB_S!$ = Elementi Sottili S del Piano A;

$5PB_{GNS}!$ = Elementi Grossolani Non Sensibili GNS del Piano B;

$5PB_{FGS}!$ = Elementi Fluido Grossolani Sensibili FGS del Piano C;

Nella dinamicità delle successioni concatenate, di fatto sono solo quattro gli Elementi che si moltiplicano, come si vedrà meglio più avanti nel Punto Topico della Teoretica, nel Moto Vorticoso Istantaneo Perpetuo (MVIP). Generalizzando si può allora scrivere:

$$4PB! = \text{Elementi o Particelle Basilari}$$

che si Quintuplicano con Pervasività Successiva, e si può sintetizzare e generalizzare gli Elementi con i seguenti fattoriali:

$$PB_{GNS}! = 1/2 PB_S! + 1/8 \times 4PB_S!$$

$$PB_{FGS}! = 1/2 PB_{GNS}! + 1/8 \times 4PB_{GNS}!$$

Inoltre, poiché la differenza sta solo nel tempo t_0 e t_1 , ma invero il meccanismo di Quintuplicazione e Pervasività successiva è lo stesso per entrambe e per tutti i livelli, si prenderà in esame, per comodità, solo il Livello GNS di Traspazio, che pensiamo sia il più significativo allo scopo, perciò consideriamo la seguente equazione degli Elementi GNS, che svilupperemo in seguito:

$$\frac{\left(PB_{GNS}! - \frac{1}{2} PB_S! \right)}{4PB_S!} = \frac{1}{8}$$

Se poniamo:

$$m = PB_{FGS}$$

$$n = PB_{GNS}$$

$$k = PB_S$$

avremo la precedente nella forma più semplice da leggere:

$$\frac{\left(n! - \frac{1}{2} k! \right)}{4k!} = \frac{1}{8}$$

Questi concetti, premesse e formule fattoriali, si vedranno bene nello Sviluppo Matematico della Egodinamica, che risolve e spiega bene il concetto duale apparente onda corpuscolo con l'aiuto della già citata *Spaziodinamica* di *La Teoria delle Apparenze*. Gli Elementi fattoriali dei tre Piani A, B e C sono pure così presentati:

$$m! = PB_{FGS}! = 1/2PB_{GNS}! + 1/8 \times 4PB_{GNS}!$$

$$n! = PB_{GNS}! = 1/2PB_S! + 1/8 \times 4PB_S!$$

$$k! = PB_S! = ANF! + TRG! + NF$$

dove $k!$ è il *Nucleo Creativo* del Prespazio sottile, una specie di nucleo di *cometa* che si trascina dietro la *coda* degli Elementi Sottili. Tuttavia $m!$, $n!$ e $k!$ saranno formalizzati nei calcoli sempre come *Elementi FGS*, *GNS* e *S*, in modo da renderne più evidente la loro rappresentazione fisica, non solo quella anonima matematica. Se ci prendessimo la briga di leggere tutte le Sacre Scritture con un atteggiamento più tecnico-scientifico, scopriremmo che nessuna scienza potrà mai uguagliarle, perché ognuna di esse spiega concetti in modo metodico e scientifico-sintetico, secondo parametri che, obbiettivamente, potrebbero essere accettati per qualsiasi, e più di qualsiasi, Teoria di astrofisica tipo il Big-Bang.

Ora esporrò il PUNTO FOCALE da me intuito, sul quale tutto il discorso di questo scritto è imperniato e attorno a cui gira. Intanto cerchiamo di capire prima COME e PERCHÉ lo spazio-tempo si introduce nel piano GNS del Traspazio.

La questione stà nell'espressione figurativa di *NF* (Nome e Forma) che sussiste tra *Mahat* e *Yatna*: Intelletto Cosmico e Volontà Energia. Quando *Yatna* Vuole essere i Molti, esprime un certo *Desiderio Intelligente* perfettamente Dharmico, cioè saturo di Verità, perché si evolve con una precisione Assoluta e Cosmica, cioè secondo la precisa Legge dell'Amore, dicono i Sacri Testi, soprattutto i Veda.

Questo *Desiderio d'Amore* può essere considerato un'espressione egoica, un *Ego Cosmico* in cui sono latenti tutti gli *ego* dei molti, i quali però per svariate ragioni karmiche precedenti l'attuale manifestazione, perdono la purezza intrinseca all'Ego Cosmico e vengono in tal modo ad identificarsi come semplici ego e_0 con un *attaccamento* al proprio corpo fisico. Nella fattispecie l'Ego Cosmico, pur identificandosi alla Forma Cosmica, non inficia l'equilibrio del *Triguna*, quindi la sua Energia, cioè l'Amore da cui l'Ego promana, resta invariata in potenza e quantità. Questa specie di incongruenza è ciò che ho chiamato con un nome alquanto frizzante: Paradosso dell'Acqua Minerale. L'acqua minerale frizzante è piena di bollicine, proprio come ho immaginato il Campo di INES: un Oceano Infinito di *Acqua Minerale*, dalle cui profondità vengono a galla tante *bollicine-universo*, ognuna delle quali è una proiezione dell'Eterno Amore Puro, il Sé Cosmico, ossia la Coscienza Cosmica. *Cosciente di varcare la soglia dell'ignoto metafisico, confido sulla mia modesta esperienza, sulle Sacre Scritture vediche, le Upanisad, sui Sacri Vangeli ma, soprattutto, confido su Bhagavan Sathya Sai Baba, il Vedaśvarupa di quest'Era, il Santo dai Piedi Scalzi, l'Incarnazione del Puro Amore, che vive in carne ed ossa a Prashanti Nilayam, Puttapartī, India. Mi affido alla Sua benevola e saggia guida!* Vediamo dunque come avviene il "miracolo dell'acqua minerale", cercando nell'intuizione la formalizzazione di questa e delle altre fasi. Riprendiamo allora l'espressione dello Spazio_{GNS} nella fase di transizione di *Traspazio*:

$$Spazio_{GNS} = ASpaziq + \frac{1}{4} (BAriaq + BFuocq + BAcquq + BTerraq)$$

Inoltre, supponiamo che l'Ego Cosmico sia di intensità tale da contenere la totalità degli ego e_0 , e lo conoieriamo la Zerità Metafisica numerica iniziale dei molti, cioè lo "0" (zero) iniziale di una serie indeterminabile. Possiamo allora convenire che il Paradosso dell'Acqua Minerale sia così di seguito formalizzabile indicando con:

"E" = Ego Cosmico

" e_0 " = ego individuale

Ove non fosse specificato diversamente, quando parliamo di ego " e " vogliamo riferirci sempre all'ego operativo " e_0 ", secondo la formula indicata anche in precedenza. Data l'ipotesi, l'Ego Cosmico formalizzato risulta quindi essere:

$$E = ANF = (NF + TRG + 5PB) = (n \times menti) = (n \times ego) = (n \times e_0) = 0$$

Notate il simbolo maiuscolo dell'Ego Cosmico "E", diverso dall'ego individuale " e_0 " in minuscolo. Poiché nell'Ego Cosmico c'è perfetta uguaglianza dei Guna, il Paradosso dell'Acqua Minerale appunto, cioè:

$$Rajas = Tamas = Sattva$$

ovvero il Triguna:

$$TRG = (Sattva + Rajas + Tamas) = 3Sattva$$

si ha che l'Ego Cosmico "E" risulta essere:

$$E = (NF + 3Sattva + 5PB) = (n \times e_0) = 0$$

dove è evidente che per:

$$n = 1$$

$$e_0 = E$$

Poiché la Forma F risulta essere costituita dai Cinque Elementi mentre il Nome N risulta essere gli stessi $3Sattva$, ossia:

$$F = 5PB$$

$$N = 3Sattva$$

le quali, sostituite nella

$$E = NF + 3Sattva + 5PB$$

e considerando che appunto

$$n = 1$$

$$e_0 = E$$

risulta infine essere:

$$e_0 = NF + N + F$$

da cui si ricava l'Archetipo Primario:

$$-NF = N + F - e_0$$

il quale indica il Riflesso dell'Assoluto Non-Essere (per il segno negativo), assimilabile al Brahman Saguna ovvero allo stesso Dio Persona. Pertanto si può più chiaramente scrivere:

$$N + F - e_0 = \mathbf{DIO}$$

da cui si deduce che le proposizioni seguenti non sono solo delle verità scritturali, bensì verità in essere:

$$N + F + e_0 = \mathbf{Uomo}$$

$$N + F - e_0 = \mathbf{Dio}$$

Ecco perché l'essere umano, per essere l'incarnazione di Dio, deve annichilire il suo animalesco ego " e_0 ", confermando che il cammino per svelare la verità, in Consapevole Pienezza, deve avvenire procedendo dall'animale egoico al divino amore attraverso la necessaria fase umana e la Purificazione del Cuore-Mente:

$$\mathbf{ANIMALITÀ} \rightarrow \mathbf{UMANITÀ} \rightarrow \mathbf{DIVINITÀ}$$

le quali sono le fasi comuni a qualsiasi disciplina spirituale.

Quando non purifichiamo la nostra Mente diamo campo libero a tutte le animalità karmiche di vecchia e nuova data. Quando iniziamo a purificarla da tutte le varie bestialità insite nel conscio e nel subconscio fino ad essere veramente UMANI al 100%, in un istante si svela in pienezza tutta la Verità, che coincide con la divinità incarnata o Sé: il Residente nel cuore, che i Veda chiamano Antaryāmin. L'Umanità è quindi la condicio sine qua non per la Consapevolezza Divina. Quando tale Consapevolezza è stabile, costante ed integrata, allora si può parlare anche di Incarnazione dell'Amore, cioè di Dio vivente tra noi in carne ed ossa! Inoltre, poiché l'Ego Cosmico coincide con la stessa Mente Cosmica Mahat+Yatna, possiamo anche dire:

$$\mathbf{Mahat + Yatna = Mente Cosmica = MY = E = 0}$$

Se dunque la bollicina-universo viene in Essere dalle profondità dell'Assoluto INES, non può che venire in essere istantaneamente. Tuttavia, nel medesimo istante in cui l'Amore l'impulsa, trasforma l'Energia Pura dell'Amore in Energia Totale nel Traspazio, la quale poi si trasforma, sempre nello stesso istante ma noi per comodità di discussione diciamo *in successione*, in Energia Cinetica nel Piano FGS, come vedremo meglio

con lo sviluppo dell'*Equazione di Schrödinger* tramite l'interpretazione di Todeschini, ovvero tramite la *Equazione di Todeschini* più avanti postata e coerentemente interpretata. Schematizzando si ha allora che:

$$\begin{aligned} \text{Energia Pura} &= \text{Amore} = A \\ \text{Energia Totale} &= E_T \\ \text{Energia Cinetica} &= E_C \end{aligned}$$

$$A \rightarrow E_T \rightarrow E_C$$

Pertanto avremo:

$$ANF = I_C (\text{Impulso Cosmico}) = F_C$$

dove I_C coincide con la Forza F_C che agisce all'istante, cioè senza alcun scorrimento del tempo, come un ETERNO PRESENTE senza range temporale tipo $(t_2 - t_1)$, perché senza t_0 , senza t_1 e t_2 , perciò indichiamo con K_A il Costante Presente Cosmico che possiamo anche pensarlo come espressione di miliardesimi di n-miliardesimi di 1 (uno attosecondo)³, come dire che è senza Δt , senza tempo, cioè come se il tempo fosse un tempo negato:

$$K_A \neq t = \text{Eterno Presente}$$

Qualsiasi idea di istante n di tempo è negata, non è in essere in questa bollicina, perciò si può dire che nell'Impulso Cosmico, al posto di un Δt , si ha semplicemente un tempo negato ovvero un non-tempo K_A o Eterno Presente, quindi:

$$ANF = I_C K_A = F_C K_A$$

che è la formalizzazione del predetto COME, è l'Impulso Cosmico, l'immane FORZA CREATIVA " F_C " dell'Amore Puro Onnipresente, sempre senza tempo che inizi e scorre che possiamo immaginare essere perennemente negato dalla Volontà di MY, di ANF. Questo Impulso Cosmico, connaturato alla stessa bollicina universo, da Bohm è chiamato Ordine Implicito, matrice di quello Esplicito e GNS, nonché Spaziodinamico ed FGS. Quando l'Uno come Bollicina si esprime come molti grazie allo stesso Impulso Creativo I_C , nasce il tempo relativo t_0 nello stesso Mahat come un numero Indeterminato di $n \times \text{menti}$, cioè di $n \times \text{ego}$, perché se ancora non si fosse capito, il tempo di per sé non esiste, è un ente che nasce esclusivamente con la mente e muore con essa, perché in essa e attraverso essa, la Quiete si esplica come Movimento, cioè come Spazio inerziale e conseguente tempo, o anche come ente unitario Spaziotempo, la cui potenza Amore, proprio per il suo stesso Impulso, discende ai livelli immanenti e s'incarna con un Nome ed una Forma affinché i Suoi stessi Molti Riflessi possano autocomprendersi e partecipare al Gioco (lilā) Cosmico, uno speciale tipo di Gioco che l'Amore fa con Sé-Stesso grazie alla Sua stessa Natura Mayaica, assimilabile a quel famoso Corpo Nero tanto studiato dalla Fisica Teorica. Quindi la Mente Cosmica, intesa come ind × Menti o ind × ego individuali (ind sta per indeterminati), è il predetto PERCHÉ della questione, è lo scopo dell'Essere Universo! In altre parole il non-Essere si riflette in Sé-Stesso come Essere affinché l'Uno si autoonnipervada come Molti, e i molti, stando al Gioco, devono discriminare l'unità dalla molteplicità affinché collassi e si sveli Unità, che procede dall'Essere fino alla mèta INES.

Sembra davvero il gioco delle tre carte! Ma sarà davvero un gioco, come lo definiscono i Veda in tutte le Upanisad, questo strano meccanismo mentale cosmico che si riflette anche nel nostro mentale?

Adesso cercherò di formalizzare le suddette fasi, scrivendo:

$$Yatna \rightarrow Mahat \rightarrow MY = E \rightarrow (n \times \text{menti}) = (n \times \text{ego})$$

la quale, in termini indeterminati, diventa:

$$Yatna \rightarrow Mahat \rightarrow MY = E \rightarrow (\text{ind} \times \text{menti}) = (\text{ind} \times \text{ego})$$

che abbiamo visto essere la formalizzazione del PERCHÉ, in quanto solo attraverso la mente si esperiscono le sensazioni legate alle Cinque Particelle Basilarie chiamate 5PB. Le suddette successioni si possono scrivere anche in termini, diciamo così, temporali, nel senso che dal non-tempo o tempo-negato o tempo onnipresente K_A , si passa al tempo t_0 e quindi al suo scorrere chiamato $(t_2 - t_1) = \Delta t$:

$$K_A \rightarrow t_0 \rightarrow t_1 \rightarrow t_2 \text{ ecc.} = [\Delta t = (t_2 - t_1)] \dots \text{ecc.}$$

che a sua volta corrisponde agli Spazi:

$$\begin{array}{ccccc} \text{Prespazio } S & \rightarrow & \text{Traspazio GNS} & \rightarrow & \text{Spazio FGS} \\ & & (K_A) & & (t_0) & & (\Delta t) \end{array}$$

rispettivamente a priori allo Spaziotempo il Prespazio, a priori allo Spazio inerziale il Traspazio, a priori alla materia lo Spazio. Nel Traspazio viene in essere la Mente Cosmica MY e quindi il tempo t_0 e successivamente t_1 che viene in essere nello Spazio, ovvero lo Spaziodinamico FGS con tutte le relative leggi fisiche e metafisiche. Avremo come successione continua le seguenti fasi come Movimento Olografico del Tutto:

A) Prespazio:

$$ANF = \text{Forza dell'Amore Puro } A$$

³ Un attosecondo è 1/1.000.000.000 (1 miliardesimo) di secondo.

$$ANF = A$$

Dividendo i due membri per A abbiamo $NF = I$ quindi:

$$N = \frac{1}{F}$$

$$F = \frac{1}{N}$$

Si può affermare il *Nome* come l'inverso della *Forma*, e viceversa, a seconda dell'esplicazione in essere, anche se il Nome è a priori a ogni Forma.

B) Traspazio:

$$ANF = F_C t_0$$

C) Spazio:

$$ANF = F_C t_1$$

Nello *Spaziodinamico FGS* la *Forza Cinetica* è l'unica operante, ed è la esplicazione della *Forza Creativa*:

$$F_C = F_{CREATIVA} = F_{CINETICA}$$

dove la Forma F di ANF nasce dalla "Forza $F_{CREATIVA} F_C$ ", quindi la Forma F può essere ritenuta uguale alla Forza Cinetica F_C che tiene insieme la Forma, parlando indifferentemente di F e di F_C :

$$ANF = F_C \Delta t = F \Delta t = mV$$

la quale F , nello *Spazio*, è la Forza della nota *Quantità di Moto*.

Secondo me, il Prof. Bohm perse gradualmente la fiducia di poter un giorno esprimere con la matematica le variabili nascoste insite nella definizione del suo *Potenziale Quantico Q*, perché non trovò i due Principi che stanno a fondamento della Materia: ***Pervasività e Quintuplicazione***

e si "perse" nei concetti trascendentali del suo maestro spirituale e collaboratore *Khrisnamurti*.

Tutto è quintuplico quando all'istante si proietta come essere, sia esso un Etere o una concentrazione di Particelle, le *5PB*. Eppure il plasma studiato da Bohm era un esempio congruo di questi due Principi, perché già da questi studi emergeva un solo Unico Moto Plasmatico da un vasto numero di moti singoli elettronici.

Di seguito cercherò di esprimere al meglio la mia intuizione di quell'Unico Moto denominato *Moto Informativo Istantaneo*. Se si potesse FOTOGRAFARE la costituzione dello Spaziofluidodinamico todeschiano, ovvero lo *Spazio_{FGS}*, si vedrebbe che esso è costituito dai Cinque *Elementi Grossolani Non Sensibili*, si vedrebbero cioè le Cinque Particelle Basilari *5PB* nel *GNS* subnucleare:

$$\boxed{\text{Spazio}_{FGS} = \text{Spazio}_{GNS} + \text{Aria}_{GNS} + \text{Fuoco}_{GNS} + \text{Acqua}_{GNS} + \text{Terra}_{GNS}}$$

Avendo invece la possibilità di FILMARE per una durata brevissima, non solo di fotografare, si vedrebbe con sorpresa che la struttura interna di *Spazio_{FGS}* invece di corrispondere alla fotografia formata da tutti e CINQUE gli *Elementi_{GNS}*, risulterebbe formata solamente da QUATTRO *Elementi_{GNS}*. Si vedrebbe una specie di raggio di luce intensissimo attraversare tutte le particelle *GNS*, come un

FULGORE DI MILLE SOLI

disse Krishna (Bhagavad Gita XI, 12), e ripeté Oppenheimer, il padre della bomba atomica, quando ne guardò la prima esplosione, oscurando con la forte intensità luminosa il quinto Elemento.

Cos'è questo *Fulgore di Mille Soli*? È la QUINTA PARTICELLA che non appare in fotografia? Questa *quinta particella*, se lo è, secondo la mia intuizione si vedrebbe pulsare istantaneamente da un singolo *Elemento_{GNS}* all'altro, apparentemente come impazzita, nel tempo t_0 e con un moto del tutto nuovo per la fisica, chiamato *Moto Vorticoso Istantaneo Perpetuo* (MVIP). Questa Luce intensissima, questo FULGORE, non è altro che il MESSAGGIO di Dio esplicito come *Maya*, è il Suo *DNA* impresso nella materia, il Suo *Corpo* per noi ancora *Nero* perché troppo *luminoso*!

Questo Messaggio sempre presente a tutti i Livelli, è invero la Olografia del Cosmo, è il *Movimento Olografico Vorticoso* che i vari *Elementi* si trasmettono l'un l'altro con questo precisissimo meccanismo matematico, una perenne successione: dall'elemento *Spazio_{GNS}* fino all'elemento *Terra_{GNS}* rispettando la già nota sequenza, ripetendola ciclicamente di seguito con un movimento olografico dove ANF è l'*Ordine Implicito* che segue questo meccanismo chiamato semplicemente *Moto Informativo Perpetuo* (MIP).

Quale è questa *Informazione-Messaggio* che gli *Elementi* perennemente ripetono con un precisissimo meccanismo che va dall'*Implicito* all'*Esplicito*, dal *Prespazio* al *Traspazio* indi allo *Spazio*?

È il *Nome N* della *Forma F*, è N venuto in esistenza a livello Spaziodinamico, è l'Unità scientifica, metafisica e fisica, di questo meraviglioso Universo. Infatti, la *Sathyopanisad* di *Sri Bhagavan Sathya Sai Baba* dice:

*"Inoltre, il NOME è ancora più grande del soggetto invocato
(cioè della FORMA invocata) perché il soggetto come Forma*

potrebbe scomparire, mentre il NOME rimane e sarà sempre in grado di evocarne la FORMA.”

La *Forma* si rende visibile, sensibile, attraverso lo *Spazio_{FGS}* e le successive condensazioni subnucleari, nucleari, atomiche, molecolari, ecc., ma tutto ciò è reso possibile dal fatto che la *Forma* è *InFormata* che essa non è materia inerte, inesistente, e che la sua vera natura, cioè il suo *Nome*, è il sostrato della stessa *Forma*, è cioè l'*AUM*, è il *Nome* stesso di *Brahman*, è *Brahman* stesso che, in tal modo, in tutte le forme, in qualsiasi piano esistenziale, esprime anche la Sua natura Mayaica Proiettiva e Velante attraverso i vari successivi condensanti piani esistenziali di indeterminati ed indeterminabili Nomi e Forme espliciti ed esplicitanti con un *Progressivo Processo BIOEGODINAMICO*.

Bisogna comprendere anche che i Cinque Elementi di Base, che costituiscono il materiale di base fondamentale dell'Universo, sono comuni anche a tutta l'umanità affinché possa esperire in coscienza il Divino in tutto, e in tutti gli esseri viventi. Ciò significa usare il proprio Intuito, l'Intelletto Superiore, che ci porta poi spontaneamente a liberarci dall'ego, a tutto vantaggio della nostra individualità e della società nel suo insieme. L'immanenza e trascendenza di *Brahman* è dunque dimostrata essere nella natura delle cose, così evidente che tutte le parole potrebbero solo sminuirne la realtà, se però fosse possibile, ma non lo è.

L'*immanenza* si può assimilare alla Sua *Forma*, mentre la *trascendenza* al Suo *Nome*, cioè all'*AUM* od *OM*:

Tutto Questo è Brahman

Tutto Questo è OM

affermano i Veda, e la *Mandukya Upanisad* dice in particolare:

Tutto ciò è certamente Brahman.

Questo Atman è Brahman

e l'Atman ha quattro parti.

e prosegue con la spiegazione delle quattro *parti* polari dell'unità *OM*. Le quattro parti di *Brahman* abbiamo visto sono i quattro famosi *Elementi* che si vedono nel *filmato* dello *Spaziofluidodinamico*, cioè nell'unità *Elementare*, perché ogni parte è una dimensione, uno stato di coscienza che va dalla *Veglia*, passa dal *Sonno con sogni*, al *Sonno profondo* e arriva fino al *Quarto*, *Turiya* o *Sé* (fasi “viste” dalla *mente*).

L'informazione che viene passata “*di bocca in bocca*”, cioè di *Elemento_{GNS}* in *Elemento_{GNS}*, si trasmette praticamente in questo modo, così:

- inizia lo *Spazio_{GNS}* che informa l'Elemento *Aria_{GNS}* susseguente e, nell'informarlo, l'*Informatore*, che in questo momento è lo *Spazio_{GNS}* (il *Messaggero*), s'illumina come il *fulgore di mille Soli* e si fonde con l'*Informato*, cioè con *Aria_{GNS}*, di conseguenza non appare nel filmato mentre appare nella fotografia perché in essa si può pensare che, diciamo così, viene fermata l'immagine informativa. Succede invero che l'*Informatore (Messaggero)* nell'*Informare* si fonde con l'*Informato*. In altre parole avviene che:

l'*INFORMATORE*, l'*INFORMAZIONE* e l'*INFORMATO* appaiono UNA SOLA UNITÀ, TUTTI E TRE appaiono *UNO SOLO* il cui *NOME* è l'*AUM* ovvero la *OM*; è come dire che la “realizzazione/illuminazione” è nella natura delle cose, ed è lì semplicemente da “cogliere” attraverso la purificazione del cuore dalle “*sco-rie*” che la nascondono. La stessa cosa avviene quando l'Informatore diventa *Aria_{GNS}* e passa l'informazione all'Elemento *Fuoco_{GNS}* susseguente; lo stesso avviene quando l'Informatore diventa l'elemento *Fuoco_{GNS}* e passa l'informazione ad *Acqua_{GNS}*; quando l'Informatore diventa poi *Acqua_{GNS}* e passa l'informazione a *Terra_{GNS}*; quando l'Informatore diventa *Terra_{GNS}* e passa l'informazione a *Spazio_{GNS}* e ancora quando l'Informatore ridiventa *Spazio_{GNS}* e ripassa di nuovo l'informazione ad *Aria_{GNS}*, ripetendo il CICLO con un *Moto Perpetuo*, che è la vera danza cosmica di *Siva Natarājā*, la danza del nucleo atomico!

Tutto avviene senza alcuna velocità perché avviene istantaneamente; ad *IMPULSI ISTANTANEI*, ma per poterlo spiegare ho dovuto introdurre l'idea di una velocità, anche se ad impulsi istantanei; del resto la mente non purificata è in grado di capire solo un processo temporale, piccolo che sia, ma non un impulso istantaneo, perché non appartiene alla natura mayaica della mente il “*senza tempo*”. Si pensi solo che questo strano concetto “*velocità senza velocità*”, questo *CICLO IMPULSIVO ISTANTANEO*, è come quello legato ai nostri pensieri, ma molto più “veloce”, perché i pensieri sono comunque legati allo spaziotempo. Si capisce dunque COME Dio è Causa Materiale ed Efficiente dell'Universo, cioè in che modo dispiega, rispettivamente, la Sua Immanenza e la Sua Trascendenza, e come la Fisica diventa Umanistica.

L'Immanenza si ritrova nella stessa *Costante di Struttura Fine* della materia di questo universo, che è proiezione della Mente Cosmica *MY*, ovvero:

$$MY = (1Nome + 1Forma + 3Guna + 5Elementi + 1Ego)$$

Sommando i soli coefficienti relativi ai suddetti simboli abbiamo:

$$MY = (1 + 1 + 3 + 5 + 1) = 11$$

La *Costante della Mente Cosmica* è quindi il *Numero Puro 11*. Questa Costante, quando è calcolata nella fase di *Moto Creativo*, si deve elevare alla **potenza 2**, cioè al quadrato, perché questo Universo è un Sistema Creativo Binario, ovvero Duale, e pertanto diventa:

$$MY = 11^2 = 121$$

Gli Elementi della Materia sono 5 ma nella fase di *Moto Creativo* abbiamo visto che ne appaiono solo 4 che, elevato al quadrato per la stessa suddetta ragione, si ha:

$$5PB! = 4PB! = 4^2 = 16$$

Poiché c'è perfetta sincronicità tra l'Immanenza e la Trascendenza, cioè tra la Materia e la Mente Cosmica, significa che il *Moto Creativo* deve corrispondere alla combinazione tra la Materia e la Mente Cosmica, cioè deve risultare essere:

$$\text{Moto Creativo} = MY + 4PB$$

il che corrisponde a:

$$\text{Moto Creativo} = 121 + 16 = 137$$

Questo Numero corrisponde alla fase di PRESPAZIO, l'Ordine Implicato, il quale si INVERTE nell'Ordine Esplicito che inizia dalla fase di TRASPZIO fino allo SPAZIO:

$$\frac{1}{137}$$

che è il Numero Puro della Costante di Struttura Fine Nominale, quasi uguale a quello della Quantistica

Classica che è:

$$\frac{1}{137,03599976}$$

In Fisica questo valore indica che l'universo noto segue con la massima precisione tutte le leggi inerenti che lo esplicano; come dire che tale Costante è la visualizzazione numerica del Dharma di questo Universo esplicato. Con un numero di tale Costante discretamente differente nei suoi valori interi significherebbe che le leggi fisiche non sarebbero più quelle note. Per esempio, i rapporti tra le forze attrattive e repulsive tra le particelle elementari sarebbero notevolmente diversi, con conseguenze notevoli sulla costituzione della Materia. La Mente Individuale *M*, quando si sincronizza alla *MY* assume le caratteristiche di quest'ultima e di conseguenza il processo pensativo ordinario, causale dello spazio e del tempo, si interrompe e diventa istantaneo, impulsivo e intuitivo, e per questa ragione la sua natura si svela moltiplicativa e creativa!

Dio è dappertutto, è onnipervadente, ma bisogna comprendere e sperimentare che Dio è, innanzitutto, proprio nel nostro cuore, in ogni essere, perciò non si può realizzarlo nel mondo oggettivo esteriore se prima non viene sperimentato e svelato nel proprio cuore.

L'oro dev'essere cercato in profondità, non fluttua a mezz'aria, si può anche trovare in superficie, ma solo come indicazione della vena aurifera, che invece si trova in profondità. Così è anche per le varie espressioni di Dio o Incarnazioni Divine che periodicamente discendono e si rivestono di Maya, sono riconosciute come Avatara, cioè pure e semplici Incarnazioni dell'Amore; esse sono state e sono "indicazioni segnaletiche" utili a indirizzare verso il *Tesoro* posto nel cuore che, Gesù Cristo per esempio, chiamava *Regno*. L'uomo esalta Dio come Onnipresente, Onnisciente, Onnipotente ma ignora la Sua Presenza in *Sé* stesso. Molti si azzardano a descrivere i Suoi attributi e a proclamare che Egli "è questo, è quello", ma sono solo congetture e riflessi di predilezioni e preferenze. Quale religione può affermare che Dio sia *questo* o *quello*? Ognuno può cogliere dall'immensa distesa dell'Oceano solo quel tanto che può essere contenuto nel recipiente che porta con sé. Da tale quantità si può afferrare ben poco di quella Immensità. Ogni religione definisce Dio entro i suoi delimitati confini e poi pretende di averLo capito, invece le religioni parlano di una sola parte e non possono asserire, onestamente e in verità, che tale loro particolare visione è completa e totale, perché così affermerebbero solo il falso. Tutte le religioni dimenticano che Dio è tutte le *Forme* e tutti i *Nomi (NF)*, tutti gli attributi e tutte le asserzioni. La Religione dell'Umanità è la somma e la sostanza di tutte le fedi parziali, poiché esiste un'Unica Religione, quella Universale dell'Amore. In tutte le religioni si ha la tendenza a distinguere il mondo spirituale da quello materiale, facendo prevalere quello spirituale sul materiale, ma l'Immanenza (materia) non è da meno della Trascendenza (Spirito). Nell'induismo il mondo delle apparenze materiali viene chiamato *maya*; è opportuno qui far notare come sia stata mal compresa la natura di *maya* e del mondo materiale in generale. Il mondo manifesto viene chiamato *maya* in quanto esso è una espressione dell'Immanifesto, ma non è corretto vedere come solo illusorio e falso ciò che invero dispiega il Vero o Reale Assoluto, al più si potrà dire che il manifesto mondo materiale non è la totale e completa manifestazione del Divino, dell'Assoluto! Oggi a malapena la scienza inizia ad intuire l'esistenza di una Legge Universale che chiamano "Teoria del Tutto", che vorrebbe essere alla base di tutte le Leggi della Natura, quindi essere causa sui nella regolazione del Cosmo, ma tale Legge è ancora allo stato embrionale di approccio, perché non prende in considerazione lo stato egodinamico del cosmo e dello stesso ricercatore, cioè di quel "tutto" che vorrebbe rappresentare. Infinite sono le leggi del Cosmo che la scienza

ancora non ha scoperto. La tanto *“disprezzata materia”* da certi *“spiritualisti”* dunque, non merita tale assurdo disprezzo, come non merita l’apice esclusivo della scienza materialista; essa va letta con occhi lungimiranti e compresa da menti libere e intelligenti. Perché la materia è rivelatrice quanto le Sacre Scritture, e non merita affatto il titolo denigratorio di *illusione* o *inganno*, al contrario, è la visione dell’uomo, di chiesa e di scienza, che deve mutare e farsi corretta interprete dell’arcano linguaggio della natura, che non usa solo il linguaggio matematico o solo quello della rivelazione trascendentale e/o teologica. Alla fine del cammino si comprenderà che *Tutto è Amore* e dunque *Tutto è Dio*, quindi non può essere solo un’illusione questo Universo NF, fatto di *Nome* e *Forma*! Le stesse Upanisad considerano *maya* come la contraddizione implicita alla nostra esperienza del mondo, nel modo di conoscerlo; tale contraddizione mayaica rimarrà finché resteremo al livello dei sensi, finché non smetteremo di ignorare l’*Atman-Sé*, l’*Uno-oltre-i-molti*; e tuttavia la nostra esperienza è conoscenza dell’*Atman*, *inconsapevole*, perché l’uomo durante il suo cammino viaggia da verità inferiori a verità superiori. Perciò le Upanisad parlano di *maya* come di *“verità”* e parlano del *Sé* come di *“Verità di verità”*.

Quando i *Tre Piani* (A, B, C) vengono in essere e poi ritornano nel non-essere, poi ancora in essere e non-essere, e così di seguito, si sposta alternativamente la *massa ANF* prima in una direzione e poi in quella opposta di rientro, linearmente secondo il suo asse polare, allo stesso modo abbiamo alternativamente:

creazione → *dissoluzione* → *creazione* → *dissoluzione*, ecc.

simile alle nostre fasi di: *sonno* → *veglia* → *sonno* → *veglia*, ecc.

solo che in tal caso si sposta una massa di spazio mentale-pensieri dall’essere veglia al nonessere-sonno profondo-causale, fino al *Sé* posto nel *cuore spirituale*. Nello spazio mentale la *massa* di pensieri forma onde di spazio mentale, ma nel cosmo, ove tutto è ANF, l’onda di che cosa nasce da tale moto alterno di:

creazione → *dissoluzione* dello stesso ANF ?

L’esoterismo ermetico dice e ripete in tutte le scritture, sacre e profane, un aforisma basilare:

“Come in alto così in basso, e viceversa.”

parole scritte chiaramente anche nelle Upanisad.

Non è difficile capire che nel Cosmo, nella Mente Cosmica, i fenomeni sono simili a quelli relativi alle nostre singole Menti, infatti sono in *continuum* con la *Mente Cosmica*, come il nostro subconscio è in *continuum* con quello collettivo archetipale della società umana: Jung docet con tutti i suoi psicosincronismi! Tuttavia ciò non spiega il meccanismo *pre-Mente Cosmica*, quest’ultima assimilabile al *Piano C* di FGS.

Cerchiamo allora di spiegare meglio tale meccanismo che va dal *Piano A* di S, attraversa il *Piano B* di GNS e arriva al *Piano C* di FGS della Mente Cosmica, la quale potrebbe anche essere vista come *Piano Astrale* in *continuum* con il *Piano Mentale* di tutti gli esseri animali, compreso l’essere umano.

Vediamo il diagramma del *Piano B*, esso è uguale a quello del *Piano C*, giacché il *movimento pulsante istantaneo* degli Elementi GNS e FGS è lo stesso anche in questo *Piano*, con la sola differenza che mentre nel *Piano B* il tempo è t_0 , nel *Piano C* il tempo è t_1 , pertanto allo spuntare dello *Spazio_{FGS}*, il tempo trascorso per la venuta in essere sarà $(t_1 - t_0)$, e sarà proprio questo Δt che prenderemo in considerazione nell’equazione dell’*Impulso Cosmico* al livello del *Piano Spaziodinamico C* e nell’Equazione Spaziodinamica.

$$ANF = F\Delta t = mV \tag{1}$$

QUINTUPLICAZIONE

		→
P	$Sp_{FGS} = 1/2Sp_{GNS} + 1/8(Ar_{GNS} + Fu_{GNS} + Ac_{GNS} + Te_{GNS})$	
E	$Ar_{FGS} = 1/2Ar_{GNS} + 1/8(Fu_{GNS} + Ac_{GNS} + Te_{GNS} + Sp_{FGS})$	
R	$Fu_{FGS} = 1/2Fu_{GNS} + 1/8(Ac_{GNS} + Te_{GNS} + Sp_{GNS} + Ar_{GNS})$	
V	$Ac_{FGS} = 1/2Ac_{GNS} + 1/8(Te_{GNS} + Sp_{GNS} + Ar_{GNS} + Fu_{GNS})$	
A	$Te_{FGS} = 1/2Te_{GNS} + 1/8(Sp_{GNS} + Ar_{GNS} + Fu_{GNS} + Ac_{GNS})$	
S	$Sp_{FGS} = 1/2Sp_{GNS} + 1/8(Ar_{GNS} + Fu_{GNS} + Ac_{GNS} + Te_{GNS})$	
I	$Ar_{FGS} = 1/2Ar_{GNS} + 1/8(Fu_{GNS} + Ac_{GNS} + Te_{GNS} + Sp_{GNS})$	
V	$Fu_{FGS} = 1/2Fu_{GNS} + 1/8(Ac_{GNS} + Te_{GNS} + Sp_{GNS} + Ar_{GNS})$	
I	$Ac_{FGS} = 1/2Ac_{GNS} + 1/8(Te_{GNS} + Sp_{GNS} + Ar_{GNS} + Fu_{GNS})$	
T	$Te_{FGS} = 1/2Te_{GNS} + 1/8(Sp_{GNS} + Ar_{GNS} + Fu_{GNS} + Ac_{GNS})$	
Á	$Sp_{FGS} = 1/2Sp_{GNS} + 1/8(Ar_{GNS} + Fu_{GNS} + Ac_{GNS} + Te_{GNS})$	
	$Ar_{FGS} = 1/2Ar_{GNS} + 1/8(Fu_{GNS} + Ac_{GNS} + Te_{GNS} + Sp_{FGS})$	
	$Fu_{FGS} = 1/2Fu_{GNS} + 1/8(Ac_{GNS} + Te_{GNS} + Sp_{GNS} + Ar_{GNS})$	
	$Ac_{FGS} = 1/2Ac_{GNS} + 1/8(Te_{GNS} + Sp_{GNS} + Ar_{GNS} + Fu_{GNS})$	
	$Te_{FGS} = 1/2Te_{GNS} + 1/8(Sp_{GNS} + Ar_{GNS} + Fu_{GNS} + Ac_{GNS})$	
	$Sp_{FGS} = 1/2Sp_{GNS} + 1/8(Ar_{GNS} + Fu_{GNS} + Ac_{GNS} + Te_{GNS}) \dots$	

Se si riuniscono le posizioni dello Sp_{GNS} del suddetto diagramma si può vedere la rappresentazione dell'Onda Spiraliforme formata dagli Elementi che, intuitivamente, è sempre la stessa in tutti e tre Livelli. Nelle figure 3 e 4 sottostanti si vede meglio la spirale, o meglio una sua sezione, dove si può notare che il suo periodo è il numero puro **5**, il quale dovrebbe coincidere con la Costante di Plank "h":

$$h = 5 \tag{2}$$

la quale dovrebbe essere coincidente anche con il salto quatico dello Spaziofluido del Campo Todeschini.

Lettera:	QUANTIFICAZIONE
P	$Sp_{GNS} = 1/2 Sp_{GNS} + 1/8 (At_{GNS} + Fu_{GNS} + Ac_{GNS} + Te_{GNS})$
E	$At_{FGS} = 1/2 At_{GNS} + 1/8 (Fu_{GNS} + Ac_{GNS} + Te_{GNS} + Sp_{FGS})$
R	$Fu_{FGS} = 1/2 Fu_{GNS} + 1/8 (Ac_{GNS} + Te_{GNS} + Sp_{GNS} + At_{FGS})$
V	$Ac_{FGS} = 1/2 Ac_{GNS} + 1/8 (Te_{GNS} + Sp_{GNS} + At_{FGS} + Fu_{FGS})$
A	$Te_{FGS} = 1/2 Te_{GNS} + 1/8 (Sp_{GNS} + At_{FGS} + Fu_{FGS} + Ac_{FGS})$
S	$Sp_{FGS} = 1/2 Sp_{GNS} + 1/8 (At_{FGS} + Fu_{FGS} + Ac_{FGS} + Te_{FGS})$
I	$At_{FGS} = 1/2 At_{GNS} + 1/8 (Fu_{GNS} + Ac_{GNS} + Te_{GNS} + Sp_{FGS})$
V	$Fu_{FGS} = 1/2 Fu_{GNS} + 1/8 (Ac_{GNS} + Te_{GNS} + Sp_{GNS} + At_{FGS})$
L	$Ac_{FGS} = 1/2 Ac_{GNS} + 1/8 (Te_{GNS} + Sp_{GNS} + At_{FGS} + Fu_{FGS})$
E	$Te_{FGS} = 1/2 Te_{GNS} + 1/8 (Sp_{GNS} + At_{FGS} + Fu_{FGS} + Ac_{FGS})$
A	$Sp_{FGS} = 1/2 Sp_{GNS} + 1/8 (At_{FGS} + Fu_{FGS} + Ac_{FGS} + Te_{FGS})$
	$At_{FGS} = 1/2 At_{GNS} + 1/8 (Fu_{GNS} + Ac_{GNS} + Te_{GNS} + Sp_{FGS})$
	$Fu_{FGS} = 1/2 Fu_{GNS} + 1/8 (Ac_{GNS} + Te_{GNS} + Sp_{GNS} + At_{FGS})$
	$Ac_{FGS} = 1/2 Ac_{GNS} + 1/8 (Te_{GNS} + Sp_{GNS} + At_{FGS} + Fu_{FGS})$
	$Te_{FGS} = 1/2 Te_{GNS} + 1/8 (Sp_{GNS} + At_{FGS} + Fu_{FGS} + Ac_{FGS})$
	$Sp_{FGS} = 1/2 Sp_{GNS} + 1/8 (At_{FGS} + Fu_{FGS} + Ac_{FGS} + Te_{FGS})$
	$At_{FGS} = 1/2 At_{GNS} + 1/8 (Fu_{GNS} + Ac_{GNS} + Te_{GNS} + Sp_{FGS})$
	$Fu_{FGS} = 1/2 Fu_{GNS} + 1/8 (Ac_{GNS} + Te_{GNS} + Sp_{GNS} + At_{FGS})$
	$Ac_{FGS} = 1/2 Ac_{GNS} + 1/8 (Te_{GNS} + Sp_{GNS} + At_{FGS} + Fu_{FGS})$
	$Te_{FGS} = 1/2 Te_{GNS} + 1/8 (Sp_{GNS} + At_{FGS} + Fu_{FGS} + Ac_{FGS})$
	$Sp_{FGS} = 1/2 Sp_{GNS} + 1/8 (At_{FGS} + Fu_{FGS} + Ac_{FGS} + Te_{FGS})$

Fig. 3 - Immagine della sezione di spirale del MVIP

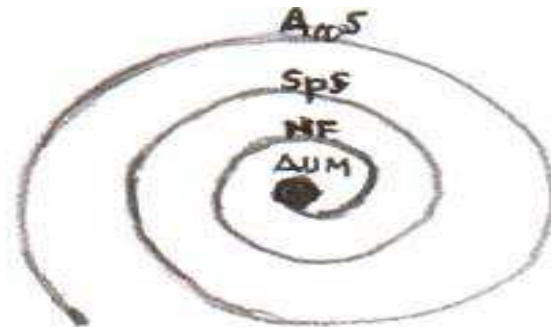


Fig. 4 - Vista parziale dall'alto della spirale del MVIP

Ricordo che *MVIP* vuol dire *Moto Vorticoso Istantaneo Perpetuo*. I Cinque Elementi *GNS* che permettono il salto quantico possono, in sostanza, essere assimilati ai famosi "materioni" pre-*FGS* del professor Todeschini che, invece di essere un numero indefinito composto da qualsiasi massa dell'Universo, sono solo i Cinque *GNS* che poi si condensano nel piano *FGS* ivi assumendo le indefinite masse distinte e variamente diffuse nell'Universo. La spirale del *MVIP* della Fig.4 assomiglia all'Albero *Sephirotico* della *Cabbalah* e quindi anche al *Caduceo* di *Hermes*. Per meglio vedere tale somiglianza basta considerare i due serpenti del *Caduceo* come parti di Spirale Universo che si arrotolano attorno all'Albero Centrale *Sephirotico*, la *Via Mediana*, la quale coinciderebbe con l'Asse della Spirale Universo: Centro Immobile, impulsore del Movimento Universale e dello Spazio, ove vengono all'essere tutti i *Nomi* e le *Forme*.

La Meccanica Quantistica classica, prima che *Bohm* scoprisse il *Potenziale Quantico Q*, pensava che l'Energia Totale E_T fosse la somma di quella Potenziale E_P e di quella Cinetica E_C :

$$E_T = (E_P + E_C) \tag{3}$$

Bohm invece ha dimostrato, rielaborando la nota equazione di *Schrödinger* secondo la sua geniale Meccanica quantistica detta poi non-classica, che l'Energia Totale è comprensiva anche del suo Potenziale Quantico Q, cioè:

$$E_T = (E_P + E_C + Q) \tag{4}$$

In precedenza abbiamo già meglio specificato e indicato:

$$K_A \rightarrow t_0 \rightarrow t_1 \rightarrow t_2 \text{ ecc.} = [\Delta t = (t_2 - t_1)] \dots \text{ecc.}$$

che corrisponde a:

$$\text{Prespazio} \rightarrow \text{Traspazio} \rightarrow \text{Spazio}$$

Il *Prespazio* di *Bohm* potrebbe essere il Campo del Punto Zero nel quale l'Eterno Presente K_A è un non-tempo o tempo-negato, entro il quale si può solo parlare di *ANF*, ma ciò renderebbe quasi impossibile ogni

formalizzazione perché si parlerebbe solo di *INES*primibile, indefinibile ed ineffabile Assoluto!

È possibile formalizzare il *tempo-negato* come *eterno presente*?

Penso di sì e ci provo, sperando di trovare qualche consenso.

Per tentare un approccio plausibile è necessario partire da un livello di tempo in atto, esistente, per esempio il livello detto del *Traspazio* ove il tempo t_0 è più abbordabile e inferibile di K_A del *Prespazio*, dove il tempo è *eterno presente non-tempo*. Anche Bohm non riuscì a formalizzare il *Prespazio*, anche se un attimo prima di morire, disse la moglie, sembrava che avesse avuto una intuizione risolutiva, perciò se il mio tentativo fallisce potrò dire di trovarmi in buona compagnia!

Del resto, nemmeno il suo *Potenziale Quantico Q* si può considerare formalizzazione del *Prespazio*, perché attraversato da un Δt relativo che sicuramente non appartiene al *Prespazio* ma probabilmente al *Traspazio*, se non addirittura allo *Spaziodinamico*! La costante K_A indica l'eterno presente di *non-tempo-negato*; il "non-tempo" è "eternamente presente" ed è legato al *Prespazio*, una specie di *Etere* disse Einstein, e lo rigettò, ma no Bohm, perché sapeva che una reale e indiscussa dimostrazione della non esistenza dell'Etere non c'era mai stata, escludendo la dimostrazione di Marco Todeschini mai presa in seria considerazione dalla casta scientifica dominante. Dal punto di vista prettamente scientifico, secondo i canoni oggi in atto nella scienza moderna e post-moderna del XXI° secolo, l'etere esiste ed è stato ampiamente dimostrato fin dalla fine del XIX° Secolo con i "famigerati" esperimenti di Michelson, famigerati perché travisati da Einstein.

Anche la scienza vedica lo ha dimostrato da moltissimi millenni, e l'esoterismo se ne appropria, giustamente e correttamente, quando parla delle dimensioni spirituali inerenti agli esseri umani e viventi in generale, ovvero quando parla del "corpo astrale", o del "corpo mentale" oppure del "piano intellettuale superiore o buddico" e del "piano spirituale o atmico". Volendo approfondire queste definizioni consiglio di leggere almeno l'eccellente libro del medico indiano Charanjit Ghooi "*Spiritualità e Salute*", Edizioni Milesi, in cui la magistrale presentazione di Giancarlo Rosati evidenzia i punti nodali del libro mettendo in primo piano i "rapporti tra un organo e l'altro e tra l'organismo e l'universo che lo circonda."

È infatti l'equilibrio spirituale che consente di conservare la propria salute psicofisiologica ed è lo squilibrio a determinare la cosiddetta "malattia", che altro non è che la reazione psicofisica del corpo che tende al riequilibrio spirituale dello stesso organismo, vedi anche gli studi del medico Hamer.

Non posso dilungarmi oltre perché l'articolo è già fin troppo lungo così ma, se potrò, nel prossimo articolo svilupperò al mio meglio la formalizzazione del *tempo negato* con lo sviluppo matematico del *Campo Todeschini* assimilato al "città", lo spazio mentale. Grazie della vostra santa pazienza e...arrivederci!

Vincenzo Troilo